

**Nuova Rosate**  
   
 Rosate (MI)  
 via De Gasperi, 8  
 tel. 02 9084 8757  
 info@nuovarosate.rolla-wagengroup.it

# NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO - MAGENTA - VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI  
*Alfieri & Bonetto*  
 ONORANZE FUNEBRI  
*Alfieri & Bonetto*  
 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI  
**CASA FUNERARIA**  
 ABBIATEGRASSO  
 viale Papa Giovanni XXIII, 19  
 Tel. 02 8421 1998  
 (24 ore su 24)



**VIGEVANO**

## Il futuro secondo Ceffa

Una città finalmente libera dai passaggi a livello, con una Ztl che valorizzi il centro e l'ospedale ricostruito in periferia. Ecco come il neo-sindaco immagina la Vigevano di domani. Intervista dopo i primi 100 giorni **PAG.4**

## COMMERCIO Chi chiude, chi resiste, chi scende in piazza

I negozianti, tra i più colpiti dalla crisi economica (e dalle scelte del Governo) provano a reagire. Ad Abbiategrasso c'è chi si reinventa. A Vigevano si forma un comitato

**PAGG.20-22**



## Fiducia da ricostruire Tra cantieri e promesse



**ABBIATEGRASSO - MAGENTA**

Mentre viene demolita la vecchia "Anna Frank", primo passo verso la costruzione della nuova piscina, ad Abbiategrasso si moltiplicano gli interventi (scuole, parchi, strade) e il sindaco Nai parla apertamente di "svolta possibile" per l'ospedale Cantù. Punta sui cantieri, e sul nuovo Pgt, anche Chiara Calati, sindaco di Magenta. Le promesse dei primi cittadini, le voci dell'opposizione **PAGG.2-7**

## Max, rocker funambolo



(ph. Roberto Cavalli)

Un disco nato da un nuovo progetto musicale. Una docu-serie dedicata a chi lavora dietro le quinte dei concerti. E poi i Brahman, i tour, il lavoro con Afterhours, Negrita, Diodato... Incontriamo Max Martulli, abbiatense d'adozione

**PAGG. 24-25**

### SANITÀ **PAG. 10**

**L'allarme del dottor Mumoli: «Ricoveri in aumento a Magenta» A Vigevano situazione stabile**

### POLITICA **PAG. 17**

**Ad Abbiategrasso due serate di Consiglio surreali, tra urla, accuse reciproche e temi assurdi**

### SOCIALE **PAG. 12**

**Condividiamo l'appello a favore della Cooperativa del Popolo di Cisliano: giovani, idee, cultura**

### SPORT **PAG. 28**

**Doveva lottare per la salvezza e invece si ritrova capolista: la sorpresa del basket Vigevano**



## PROTEGGO LA MIA SALUTE CON SEMPLICITÀ

Per chi sottoscrive entro il 31 gennaio 2021  
**GRATIS TEST SIEROLOGICO** più eventuale **TAMPONE**

**Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.**

**SCOPRI COME PROTEGGERE IN MODO EFFICACE LA TUA SALUTE CON PRESTAZIONI MEDICHE DI ALTO LIVELLO E LA QUALITÀ DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE CON UNISALUTE**

- RISPARMA CON TARIFFE AGEVOLATE E ACCESSO RAPIDO ALLE CURE
- PROTEGGI LA TUA FAMIGLIA CON SCONTI CRESCENTI IN BASE ALL'ETÀ DEI TUOI FIGLI
- PRENOTA LE PRESTAZIONI IN MODO SEMPLICE E RAPIDO CON L'APP UNIPOLSAI
- RATEIZZA IL PREMIO DELLA POLICIA IN UN PAGAMENTO FRAZIONATO SENZA COSTI AGGIUNTIVI

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

**MOTTA VISCONTI**  
 Piazzetta S. Ambrogio, 2  
 Tel. 02 90009092  
 unipolsaimotta@assicurazionigandini.it

**BINASCO**  
 Via Giacomo Matteotti, 52/a  
 Tel. 02 9055062  
 unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

**ABBIATEGRASSO**  
 Corso San Martino, 55  
 Tel. 02 94966376  
 unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

# Buoni propositi di inizio anno

## Nai: «Ospedale? Svolta possibile»

Cosa aspettarci dal 2021? Ecco le nostre interviste ai sindaci di Abbiategrasso, Magenta e Vigevano, per parlare di promesse, previsioni e novità. Cesare Nai ora si dice fiducioso sul rilancio del "Cantù". E parla di revisione del Pgt. Lo fa anche Chiara Calati, che per il 2021 punta sui cantieri. Andrea Ceffa ci racconta come vede il futuro della città di Vigevano

### ABBiateGRASSO

di Carlo Mella

**Il mese scorso, intervistato dal nostro giornale, lei ha affermato che non si ricandiderà a sindaco "se non verranno compiuti atti concreti in favore dell'ospedale Cantù". Una dichiarazione che ha fatto parecchio rumore...**

«Diciamo che era quanto mi aspettavo, ed è giusto che sia così, perché in effetti la mia voleva essere una presa di posizione molto forte. Qualcuno l'ha voluta interpretare come propaganda elettorale; viceversa è stata un'assunzione di responsabilità nei confronti dei cittadini, che al loro sindaco chiedono risultati. L'intenzione è chiara: mandare un preciso messaggio politico, perché scelte come quelle sull'ospedale non sono solo tecniche, ma, appunto, anche politiche. E dopo l'esperienza dell'emergenza sanitaria, ho pensato che fosse il momento di calcare la mano per raggiungere l'obiettivo che tutti auspichiamo. Certo, non mi illudo che sarà un'impresa facile, ma proprio qui sta il peso della mia dichiarazione: pur avendo la possibilità di ricandidarmi ad amministrare per altri cinque anni, mi sono messo in gioco con il rischio di dovervi rinunciare».

**Nel frattempo in Regione è cambiato l'assessore al Welfare. Le redini sono ora in mano a Letizia Moratti, che parla di revisione della Legge 23 sul sistema socio-sanitario lombardo. Un motivo di ottimismo per il futuro del nostro ospedale?**

«È certamente positivo che si prendano in considerazione strade nuove. Ma c'è di più. Negli scorsi mesi, sono stato piuttosto attivo e ho avuto una serie di interlocuzioni importanti: l'impressione è che, effettivamente, adesso ci siano condizioni che prima non esistevano. Dopodiché, è chiaro che tutte le scelte devono passare attraverso operazioni concrete, tecniche. In altre parole, non è che per riaprire il Pronto soccorso del Cantù basti mettere un cartello con scritto "aperto": no, prima all'ospedale deve essere garantita tutta una serie di funzioni e di requisiti che permettano la riapertura in tutta sicurezza. Ma se esiste la volontà, tutto si può fare. E la fiducia che questo si possa fare c'è».

**A dicembre il consigliere regionale Luca Del Gobbo aveva lanciato l'idea di ripotenziare il Cantù e al contempo trasformare l'ospedale di Cuggiono in un presidio ospedaliero territoriale. Può essere la strada giusta?**

«Con il consigliere Del Gobbo sono in contatto molto stretto. Lui è uscito con questa proposta: non dico che



Il sindaco Nai e il vice Albetti all'inaugurazione dei lavori che porteranno alla nuova piscina

sia quella giusta o l'unica, ma è comunque una proposta per razionalizzare l'organizzazione dei quattro ospedali dell'Asst. Staremo a vedere».

### Tre grandi passi per la città

**Passiamo alle grandi opere che l'amministrazione sta portando avanti: nuova piscina, riqualificazione dell'illuminazione pubblica, sede unica comunale. Quali passi avanti faranno nel 2021?**

«Il lavoro per la piscina sono iniziati ieri [l'11 gennaio, ndr] ed è in corso la demolizione del vecchio edificio. È vero, il cantiere è stato aperto con un leggero ritardo sui tempi previsti [la data indicata nel cronoprogramma illustrato la scorsa estate, in occasione della presentazione del progetto, indicava il 29 ottobre, ndr], ma c'è la possibilità di recuperare e, a meno di imprevisti, sono pressoché certo che i tempi annunciati saranno rispettati [sempre il cronoprogramma indicava la chiusura del cantiere a febbraio 2022 e l'apertura al pubblico a inizio maggio, ndr]. Questo anche in considerazione dell'esperienza delle imprese che stanno realizzando l'impianto, e del loro interesse a poterlo inaugurare e gestire il prima possibile».

Per quanto riguarda invece la sede unica comunale, è stato firmato il contratto con la ditta aggiudicataria, e attendiamo a giorni la consegna del cantiere. Contiamo che i lavori non si protraggano a lungo, visto che le opere da eseguire riguardano soprattutto l'adeguamento degli impianti. Dovrebbe perciò essere possibile iniziare il trasferimento degli uffici entro quest'anno».

Infine, l'illuminazione pubblica: in questi giorni trasferiremo alla stazione appaltante, la Provincia di Varese, la documentazione per indire la gara, che avrà poi i suoi tempi tecnici. Anche in questo caso il progetto inizierà perciò a concretizzarsi entro l'anno».

**Qualche tempo fa si parlava anche della possibilità di ristrutturare il teatro Nuovo. Idea caduta nel vuoto?**

«Purtroppo l'emergenza Covid ci ha messo di fronte ad altre priorità, ma l'obiettivo della riqualificazione del teatro resta, anche se non è realizzabile subito. Sarà sicuramente inserita nel programma di un nostro eventuale secondo mandato: se il primo è stato dedicato

a piscina, illuminazione e sede unica, nel prossimo ci saranno investimenti sul teatro, sulle scuole e sugli impianti sportivi».

### Cantieri: «Le elezioni non c'entrano»

**Quali nuovi progetti concreti possiamo invece attenderci per il 2021?**

«L'intenzione è di continuare con una serie di importanti manutenzioni: riprenderemo le asfaltature di strade, la sistemazione di marciapiedi, gli interventi sui parchi. E soprattutto continueremo i lavori di manutenzione straordinaria nelle scuole. Opere non grandi, ma comunque tali da avere un impatto sulla qualità della vita in città».

**Lavori di questo tipo sono stati eseguiti anche negli ultimi tempi, e hanno scatenato sui social l'ironia di chi dice che si aprono i cantieri perché "si avvicinano le elezioni"?**

«Tanto per cominciare, alle elezioni manca ancora un anno e mezzo, e poi questa amministrazione le manutenzioni le ha fatte fin da subito. Vorrei ricordare ad esempio i due milioni di euro investiti un paio d'anni fa in una serie di asfaltature, comprese quelle della circonvallazione e della Vigevanese, che sono di competenza comunale: forse non tutti si ricordano in che condizioni erano prima che vi mettessimo mano. Poi, certo, anch'io avrei voluto partire prima con tutta una serie di interventi. Ma i tempi burocratici sono quelli che sono, senza dimenticarci i problemi cui gli uffici sono andati incontro dovendo riorganizzarsi a causa dell'emergenza Covid. Infine va ricordato che abbiamo eseguito una serie di lavori, principalmente sulle scuole, grazie all'arrivo di 700 mila euro di fondi regionali».

**A settembre il Comune ha anche chiesto contributi statali per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, sono stati presentati progetti per un importo di 5 milioni. Novità al riguardo?**

«Stiamo aspettando di capire l'esito del bando. In teoria la risposta avrebbe dovuto arrivare entro la fine dell'anno scorso, ma c'è un ritardo, che riguarda comunque tutti i Comuni partecipanti. Speriamo di avere notizie a breve e che i fondi possano esserci assegnati, in tutto o in parte».

**Revisione Pgt: «Sì, cominceremo...»**

Fra le priorità della vostra amministrazione c'era anche la revisione del Pgt. Il tempo a disposizione per effettuarla si sta però assottigliando...

«La revisione del Pgt si farà. Stiamo lavorando per portare in Commissione il suo avvio, mentre abbiamo già stanziato nel bilancio preventivo le somme per i necessari incarichi e i lavori propedeutici. Certo, sappiamo che l'anno e mezzo da qui alla fine del mandato non sarà sufficiente per adottare, e tanto meno approvare, il nuovo piano. Quindi non faremo le corse per fare in tempo, l'obiettivo non è questo. Intendiamo piuttosto preparare una revisione senza nessuna fretta, da consegnare alla prossima amministrazione perché la possa completare e portare a termine. Ovviamente ci auguriamo di essere noi a farlo in un secondo mandato, ma anche se così non fosse, penso che il nostro lavoro potrà essere condiviso, perché l'orientamento sarà verso la riduzione del consumo di suolo, l'efficientamento, il recupero e il riuso dell'esistente».

**Afs2: «Nessuna sospensiva dal Tar»**

A dicembre si è svolta al Tar un'udienza sui ricorsi presentati da un gruppo di commercianti contro i piani attuativi Essedue e Bcs. Il tribunale non ha concesso la sospensiva dei lavori perché non c'è "imminenza" di un loro inizio. Cosa significa?

«Questa è l'interpretazione data dai ricorrenti. Io, però, mi voglio attenere ai fatti, e i fatti dicono che il Tar non ha concesso alcun tipo di sospensiva. Punto. Questo significa che se domani mattina gli operatori venissero in municipio e chiedessero di avviare i lavori, avrebbero tutte le carte in regola per farlo. Dopodiché è chiaro che, in un momento come questo, di crisi del mercato dovuta all'emergenza Covid, è presumibile che non ci sia poi così tanta fretta di accelerare la realizzazione dell'intervento».

L'anno scorso si era aperto con la maggioranza che navigava in acque un po' agitate. Com'è la situazione adesso? Qualche intervento critico in Consiglio

**«Manca una guida politica solida»**

Alle parole del sindaco Nai, risponde il segretario abbiatense del Pd, Andrea Gillerio, a cui abbiamo chiesto un giudizio sull'operato della giunta e cosa si aspetta dal 2021.

**Quali ritenete siano le problematiche più urgenti da affrontare?**

«In questo 2021 vorremmo che l'amministrazione assumesse un ruolo maggiormente attivo nei confronti della città. Un ruolo da "leader", potremmo dire. Il motivo è semplice: se da una parte la crisi sanitaria andrà verso una soluzione, dall'altra abbiamo davanti a noi ancora diversi mesifaticosi e impegnativi, e con il redde rationem dello sblocco dei licenziamenti si farà sentire ancora di più la crisi economica. Anche ad Abbiategrasso ci sarà perciò un'ondata di persone in difficoltà, quantomeno da ascoltare e sostenere.

Per gli stessi motivi, ci piacerebbe vedere Abbiategrasso prendere l'iniziativa nel territorio, unendo i Comuni per affrontare con iniziative concrete le difficoltà che ci attendono. Ad esempio intercettando le risorse che si renderanno disponibili grazie al Recovery Fund: è un'occasione da non lasciarsi scappare, e a tale scopo bisognerà proporre progettualità di ampio respiro. Ecco: se dovessimo indicare un obiettivo, è quello che Abbiategrasso "prenda in mano il pallino".

Quando si è di fronte a una situazione incredibilmente

grave da affrontare, le energie non possono essere sprecate nei "dettagli", o in azioni di maquillage funzionali a una lunga campagna elettorale, come l'andare in parata alla consegna del cantiere della piscina».

**Che cosa vi ha invece deluso dell'azione amministrativa dell'anno da poco trascorso?**

«Proprio il fatto che, durante l'emergenza, l'amministrazione abbia abdicato al proprio ruolo di guida della città, limitandosi a fare un po' da "notaio". Com'è avvenuto con le comunicazioni del numero delle persone contagiate, quando invece serviva essere più attivi nel gestire rapporti e relazioni con le strutture sanitarie, il Golgi e la Casa di riposo. È mancata la capacità di prendere in mano la situazione, di sostenere e guidare la comunità, nelle grandi e nelle piccole cose. La sensazione dei cittadini è quella di essere stati lasciati soli in questo periodo complicato. Un esempio? L'evidente difficoltà nel parlare con qualunque ufficio comunale: per chi ha bisogno, è difficilissimo non dico trovare le persone in sede, visto che c'è lo smart-working, ma qualcuno che risponda al telefono. Forse la stessa macchina comunale è stata lasciata sola, in assenza di una guida politica solida che desse obiettivi e indicazioni. Complessivamente, l'immagine trasmessa è quella di un'amministrazione debole, appiattita su se stessa, poco capace di essere rappresentativa della città e dei suoi obiettivi». (c.m.)

non manca, ad esempio dal consigliere Gallotti...

«Direi che stiamo guardando al prossimo anno e mezzo con grande fiducia: mentre a volte le maggioranze si sfaldano quando si avvicina la fine del mandato, a noi sta accadendo il contrario. C'è una forte unità, anche politica e d'immagine, oltre che nei fatti. Probabilmente l'abbiamo trovata anche grazie ai tanti obiettivi che iniziano a

concretizzarsi. Poi, certo: siamo una coalizione e ognuno ha i suoi punti di vista, che non sempre sono "allineati". Ma è un bene che sia così, e che ci sia dialettica anche al nostro interno, perché alla fine si arriva sempre a un punto d'incontro. Quindi sono molto soddisfatto, e ringrazio tutte le forze politiche della maggioranza, che in questo momento mi stanno dando un enorme sostegno».

# ALBASER

S.N.C.

**SERRAMENTI in ALLUMINIO e PVC**  
**PERSIANE • PORTE BLINDATE**  
**INFERRIATE • TAPPARELLE**  
**ZANZARIERE**





RECUPERO FISCALE

del 50%



via X Castelletto, 11/13 - ALBAIRATE (MI) - tel. 02 94920392 - fax 02 94921978 - albasersnc@libero.it

# Ceffa: «Via i passaggi a livello, Ztl e un'area per l'ospedale»

Il neo-sindaco disegna la nuova città, dopo i primi 100 giorni trascorsi a occuparsi di Covid. Novità anche per il Castello

## VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

**D**ieci anni da vicesindaco della città sono un lasso temporale adeguato per affinare le competenze e per essere pronto al grande salto. Lo scorso settembre i cittadini gli hanno dato fiducia, e da allora Andrea Ceffa ricopre l'incarico di sindaco di Vigevano. Dopo i primi cento giorni di mandato trascorsi ad occuparsi principalmente dell'emergenza Covid e delle problematiche ad essa connesse, ora si è pronti ad entrare nel vivo imbastendo tavoli di lavoro per discutere nuovi progetti. «Nella variante del Pgt – dichiara il primo cittadino, – tra le varie tematiche, ci sarà la ridisegnazione dell'area in cui ci auguriamo potrà essere trasferito l'ospedale. Per individuarla, con l'avvio del Pgt, andrà eseguita in contemporanea un'azione creando una sorta di tavolo operativo. Le modalità sono ancora in fase di valutazione, ma ciò permetterà di lavorare insieme ad Asst al fine di capire quale potrebbe essere l'esigenza di un ospedale in termini tecnici. Si approfondiranno quindi diversi aspetti: dalle dimensioni della struttura alla posizione in cui dislocarla, senza dimenticare fattori strutturali prioritari. Mi piacerebbe arrivare al tavolo con la Regione con una nostra proposta che poi verrà rielaborata e ridiscussa dall'ente. Sarà aspetto fondamentale anche il fatto che con l'avvio del Pgt si pensi ad un nuovo disegno dell'area dal punto di vista urbanistico».

Dalle prime valutazioni, l'ideale sarebbe trasferire l'ospedale in una zona periferica. «Nella posizione attuale – riprende Ceffa – è troppo "compresso". Andremo a valutare i vari fattori con esperti tecnici in materia, ma un ospedale lo vedrei bene in punti esterni della città, anche per un discorso di facilità nei collegamenti, di semplicità nel raggiungerlo e di disponibilità di posteggi auto. Non deve essere un punto di riferimento solo per Vigevano, ma per tutto il territorio, dal momento che qui gravita gran parte della popolazione lomellina».

La volontà di costruire un nuovo ospedale era già emersa in passato. Più di due anni fa era stata abbozzata la proposta di utilizzare l'area dell'ex cartiera Crespi, una superficie di 28 mila metri quadri acquistata dall'imprenditore Gabriele Righi. «È passato molto tempo – precisa il sindaco, – bisognerebbe di nuovo accertarsi della disponibilità dell'imprenditore che a suo tempo aveva mostrato interesse a destinare l'area per fini pubblici. Ovvio che una donazione di questo tipo semplificherebbe il lavoro permettendoci di sostenere un costo in meno. L'ipotesi non



è da scartare, ma prima sarà necessario eseguire una serie di valutazioni per capire se la zona sarà idonea».

Intanto, un obiettivo strategico da raggiungere a medio-lungo termine riguarda l'eliminazione dei cinque passaggi a livello rimasti a Vigevano. «Andremo a concludere un percorso che ci metterà nelle condizioni di non avere una città divisa in due parti, ma soprattutto ci permetterà di concentrarci sul discorso relativo al potenziamento ferroviario. Per Rfi e per tutti gli attori coinvolti, l'eliminazione dei passaggi a livello è una condizione fondamentale che getterà le basi per il rafforzamento della linea ferroviaria. Tra i cinque

rimasti, quelli più problematici in termini di intervento sono situati in corso Pavia e in corso Milano: su questi dovremo effettuare uno studio appropriato, perché potrebbero sorgere difficoltà dal punto di vista viabilistico».

Il 2021 farà rima anche con Ztl. «Rappresenta la parte finale del progetto "Smart City", quella più complessa non in senso tecnologico – sono già previsti i punti di accesso e posizionati i pali, – ma inerente al discorso di organizzazione del servizio. Questi mesi lavoreremo per la sistemazione del regolamento, coinvolgendo residenti e commercianti in un confronto decisivo ai fini dell'applicazione. Pensiamo infatti che il cambiamento non sarà indolore. Qualcuno, almeno inizialmente, incontrerà difficoltà, ma confidiamo che, una volta entrati a regime, potrà trarne beneficio tutta la città».

Allo stato attuale diversi fattori devono ancora essere definiti. Ad esempio bisognerà ragionare sul discorso del tempo messo a disposizione per gli ingressi di negozianti e residenti, sul come stabilire i percorsi di entrata e uscita nelle zone a Ztl, sul numero di automobili che potranno accedere all'interno del centro storico in termini di sosta. Per l'amministrazione il lavoro più complicato è quindi quello preparatorio, perché, una volta decise le linee guida, si tratterà so-

lamente di immettere i dati nel sistema elettronico. L'obiettivo principale è quindi quello di valorizzare il centro.

Il fiore all'occhiello di Vigevano potrebbe presto impreziosirsi ulteriormente. Si sta infatti lavorando per il trasferimento del Castello Sforzesco dal demanio al Comune. «Se tutto dovesse andare come sperato – dichiara Ceffa, – il 2021 potrebbe essere l'anno buono. Il passaggio rappresenta però solamente il primo step. Un momento simbolico da cui partire per gettare le basi in vista del lavoro futuro». Se tanti obiettivi sono in fase di pianificazione o di valutazione, c'è un provvedimento che, invece, molto probabilmente si esaurirà con la fine del mese. Con il 1° febbraio la sosta nelle strisce blu potrebbe infatti tornare a pagamento. Una misura che era decaduta dallo scorso giugno. Lo sforzo dell'amministrazione di applicare la sosta a disco orario (due ore) in questa categoria di parcheggi ha però portato ad un crollo degli incassi nel corso del 2020. «Valuteremo in base all'evolversi della situazione legata al Covid-19 – conclude il sindaco, – anche perché, come già anticipato dai commercianti, il disco orario non dà la possibilità di turnazione alle automobili parcheggiate. La decisione non è ancora stata presa, ma abbiamo visto che per molti la sosta nelle strisce blu sta diventando un posteggio fisso».

## «Noi collaborativi. Pgt vecchio stile»

**A** dispetto della giovane età (30 anni) può vantare un'esperienza politica di lungo corso: dal 2011 è consigliere della Provincia di Pavia e dal 2015 siede sui banchi dell'opposizione nel Consiglio comunale vigevanese. Emanuele Corsico Piccolini rappresenta il presente e il futuro del Partito Democratico. Nel suo percorso politico ha sempre ribadito l'importanza della comunicazione tra le forze della maggioranza e dell'opposizione. Un fattore che, a suo dire, con la giunta Sala è spesso mancato. «Con Ceffa – dichiara Corsico Piccolini – mi pare ci sia, almeno potenzialmente, più spazio per il dialogo. Il grande salto di qualità è però rappresentato dal cambio del presidente del Consiglio comunale. Il passaggio da Buffonini a Vese ha portato a miglioramenti rilevanti nella gestione dell'aula. È comunque troppo presto per fare bilanci, perché siamo a inizio mandato e ci sono due grosse variabili: il Covid e il fatto di avere una maggioranza composita. Dovranno trovare i giusti equilibri al loro interno».

Alcuni obiettivi dichiarati dalla giunta Ceffa trovano d'accordo anche Corsico Piccolini. «Il sindaco ha subito sottolineato la volontà di mettere mano al Pgt individuando le prime linee guida. Su due di queste sono sempre stato molto favorevole. Circa 3-4 anni fa avevo lanciato la proposta di un intervento di "ricucitura urbana" attraverso la revisione dei passaggi a livello esistenti, tema legato alla situazione della ferrovia. L'allora vicesindaco Ceffa aveva sempre accolto in



termini positivi tutto ciò. Ora mi fa piacere che la tematica sia diventata un elemento di discussione reale. La seconda questione è la zona a traffico limitato, elemento su cui sono ben disponibile a un dialogo che porti all'introduzione di una Ztl allargata. Ovvio che bisognerà poi essere in grado di considerare una serie di condizioni che possano dare valore alla Ztl».

Molto dipenderà quindi da come verranno realizzati i vari progetti. «Sono del parere che la minoranza debba essere determinata e dialogante, soprattutto in un momento come quello attuale. Anche come opposizione c'è l'opportunità di fare un salto di qualità. Siamo usciti da una sconfitta

elettorale importante; dobbiamo sapere quando è il momento di "contestare", mettendo in luce gli elementi di criticità dell'amministrazione, e quando assumerci le nostre responsabilità».

Nel Pgt ci sono alcuni passaggi mal digeriti dal consigliere del Partito Democratico. «Sembra restare viva quell'idea di sviluppo urbano fortemente collegato alle strutture di media-grande distribuzione. Personalmente sono favorevole agli spazi commerciali solamente laddove ci siano dei recuperi e non quando si consuma suolo. Mi piacerebbe che ci fosse attenzione anche verso la questione del patrimonio in senso largo. A parte il Castello, rispetto ad altri edifici come il tribunale, il macello e le ex carceri, non si hanno idee. Un altro tema carente è la sostenibilità a livello di qualità della vita in città. C'è ancora un'idea di sviluppo stile anni Duemila». (f.n.)

# RICCARDISTORE

ABBIATEGRASSO

AUTO

Service Ufficiale Opel



La tua serenità è da sempre la nostra **PRIORITÀ**



Visto l'anno difficile  
che abbiamo trascorso  
**RICCARDI STORE**  
lancia la sua

**PROMO  
PRIORITÀ**

Per ulteriori informazioni contattaci allo 02.94965000 oppure vieni a trovarci  
nel **NOSTRO SHOWROOM** in via Ada Negri, 6 ad **ABBIATEGRASSO**

## AUTO AZIENDALI

Nuovo • Km0 • Usato

## CARROZZERIA

### Auto sostitutiva **GRATUITA**

Per qualsiasi intervento di officina/carrozzeria

**CAMBIO  
GOMME  
DA NOI  
PREZZI  
di FABBRICA**

ABBIATEGRASSO - via Ada Negri, 6 - tel. 02.94965000

[www.riccardistore.it](http://www.riccardistore.it)

# «La pandemia ha stravolto tutto Ma il Comune ha saputo rispondere»

Il sindaco Calati rievoca un anno difficile. Ma guarda anche al 2021: in arrivo nuovi cantieri e la revisione del Pgt

**MAGENTA**

di Luca Cianflone

«È stato un anno inaspettato per tutti: nessuno ipotizzava di dover attraversare una pandemia di questo tipo, con tutte le conseguenze che ne sono derivate. Un'emergenza che ha stravolto tutto il sistema di programmazione e di conti pubblici. Abbiamo fatto sette variazioni di bilancio nel 2020, proprio per adeguarci alle esigenze improvvise dettate dal Covid, cui si è dovuto rispondere celermente. Un anno di grande analisi e controllo di quello che succedeva in città».

Un anno concentrato in gran parte sull'emergenza: è così che il sindaco magentino, Chiara Calati, riassume il 2020. «Magenta ha resistito bene al problema dei contagi. Dall'inizio della pandemia abbiamo avuto 1.227 casi e, purtroppo, 62 decessi. Ma in termini percentuali si tratta di una situazione che si può definire buona. Perché la diffusione del virus è stata contenuta».

Il sindaco ricorda alcune delle misure messe in campo per affrontare la crisi: «Abbiamo aumentato il servizio di consegne a domicilio. È stata rafforzata la rete di collaborazione, anche grazie a tutte le realtà solidali, come Caritas e "Non di solo pane", con aiuti per circa 120 famiglie in difficoltà e sussidi sugli affitti per circa 700 famiglie. Una serie di interventi che hanno inciso molto sul bilancio. È stato istituito un fondo Covid di sostegno, che è arrivato a contare oltre 300 mila euro. Un sistema di manovre importanti per Magenta».

Il primo cittadino evidenzia anche come si sia lavorato in tema di affitti, stanziando 30 mila euro in più rispetto a quelli messi a disposizione dal fondo regionale. Sono state riadeguate anche le fasce per la mensa scolastica e sono stati garantiti i servizi di trasporto de-



gli studenti, tutto a spese del Comune, in modo da non gravare sulle famiglie. «Quindi un bilancio sostanzialmente positivo. Vado fiera di come sia stato gestito, le difficoltà ci sono state ma le abbiamo superate».

Passando dall'emergenza Covid alla normale azione amministrativa, Chiara Calati ricorda l'accesso ai fondi del bando del Distretto del Commercio: «Ha messo 100 mila euro a disposizione delle imprese cittadine. Da ricordare anche i 60 mila euro ottenuti per il secondo lotto di via Garibaldi». Tra le cose fatte nel 2020 c'è infatti, per l'appunto, il tanto discusso quanto atteso rifacimento di via Garibaldi: «Un'opera importante, che Magenta attendeva da anni. Una riqualificazione che rappresenta il manifesto di tutto quanto fatto in città in termini di ristrutturazioni e riqualificazioni, anche grazie ai 700 mila euro arrivati dalla Regione. Nell'elenco ci sono il Palazzetto - la parte esterna è quasi finita, - lo stadio e la messa in sicurezza della pista ciclabile che collega a Pontevecchio».

Il sindaco ricorda anche gli interventi sui parchi, non solo di Magenta città: «Grande attenzione è stata dedicata an-

che alle frazioni. Oltre a questo voglio ricordare la rimozione dell'amianto dai tetti delle scuole Baracca e della sede della Polizia locale». È stato anche stipulato un accordo per l'arrivo della fibra ottica nei palazzi comunali. Volendo evidenziare una nota negativa, Calati confessa che le sarebbe piaciuto vedere terminata via Garibaldi.

Riguardo al prossimo anno, il sindaco elenca tre progetti che prenderanno presto il via: «Nel 2021 apriranno nuovi cantieri, grazie ad altri 950 mila euro da Regione. Serviranno in gran parte per la riqualificazione dello stadio e di piazza Mercato, per l'efficientamento della scuola di Pontevecchio e per la pista ciclabile Magenta-Corbetta, altra opera attesa dalla città da diversi anni». Altro grande impegno dei prossimi mesi, l'aggiornamento del Pgt: «Una programmazione urbanistica che potrà vedere la sua realizzazione entro la fine dell'anno. Terrà presente le nuove esigenze emerse dall'emergenza Covid. Come ulteriore obiettivo da portare a compimento, ci sarà il secondo lotto di via Garibaldi».

Nel 2020 è anche emerso con forza il confronto-scontro con la comunità musulmana, rappresentata dall'associazione Abu Bakar: «In questo momento stiamo lavorando sulla questione del cimitero, stiamo redigendo il piano e valuteremo anche le loro osservazioni. Per quanto riguarda il rapporto con l'associazione, ricordo come non siano stati spesi altri soldi in questi mesi, come polemizzato nelle settimane scorse. Quelli messi a bilancio sono quelli del primo ricorso, inerenti la Festa del Sacrificio. Abbiamo preso atto che le loro osservazioni non erano state prese in considerazione, perché non viste nel periodo dell'emergenza da parte degli uffici. È anche vero che, per correttezza di rapporto, avremmo potuto segnalarci di aver prodotto le osservazioni e si sarebbe evitato il contenzioso. Spesso polemizzano sui soldi

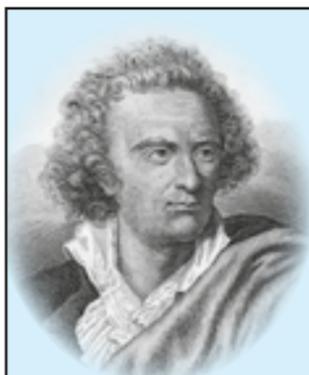
pubblici usati, ma se si fossero comportati diversamente, avremmo evitato in questo caso la spesa».

Una battuta in chiusura anche sul rapporto con Luca Del Gobbo: «Rappresenta per me una delle persone più efficienti e politicamente capaci del territorio. Per Magenta è stato un grandissimo sindaco e per me resta una figura di riferimento. Anche se le strade si dividono politicamente, visto la mia appartenenza a Lombardia Ideale, la mia considerazione per lui rimane invariata. Le discussioni possono capitare, ma l'importante è che siano fatte per il bene della città. Ora, con lui come con le altre forze politiche, c'è una grande collaborazione».

## Gli uffici sono online

**MAGENTA**

Il Comune di Magenta è sempre più online. Dal 31 dicembre era già possibile prenotare sul web gli appuntamenti con le assistenti sociali e accedere al front office dei Servizi sociali. Dal 18 gennaio sarà possibile prenotare comodamente da casa, utilizzando pc, smartphone o tablet, anche il proprio appuntamento online con i Servizi demografici. Tra i vantaggi della piattaforma, che è stata appositamente creata, c'è anche la possibilità di avviare web meeting a distanza senza bisogno di particolari sistemi di videoconferenza: basta dotarsi di un pc con webcam e microfono. Prevista nei prossimi mesi la possibilità di prenotare anche altri servizi comunali. [www.comune.magenta.mi.it](http://www.comune.magenta.mi.it)



[www.istitutoalfierimagenta.it](http://www.istitutoalfierimagenta.it)

## Istituto Alfieri: il sostegno alla tua formazione

Un istituto tecnico-commerciale privato con **CORSI DIURNI e SERALI** che, da un decennio, ha ampliato la sua proposta formativa, specializzandosi

- nel **SOSTEGNO** allo **STUDIO** mediante ripetizioni nelle materie ritenute più ostiche dagli studenti provenienti da vari indirizzi e istituti del territorio;
- nel supporto alla **PREPARAZIONE** degli **ESAMI di STATO**;
- nell'**AFFIANCAMENTO** a **STUDENTI UNIVERSITARI** in difficoltà;
- nella **PREPARAZIONE** al **CONSEGUIMENTO DELLA ECDL** (patentino europeo del computer).

Fanno parte del nostro organico: **tutor laureati, in possesso di dottorato di ricerca, insegnanti abilitati, liberi professionisti** (specificamente per discipline di indirizzo quali: topografia, estimo, economia aziendale, diritto commerciale...).

Benchè il profilo dei nostri collaboratori sia elevato, l'istituto offre questi servizi didattici a **prezzi contenuti e tariffe personalizzate agevolate**, con la consapevolezza che studenti e famiglie non sempre trovano un adeguato supporto all'interno degli istituti statali e che il recupero delle insufficienze e la preparazione di esami richiedono un notevole investimento in termini di tempo e di impegno economico. **PER INFORMAZIONI CONTATTATECI AL: 02.97297728**

ISTITUTO "VITTORIO ALFIERI" - MAGENTA (MI) - VIA MILANO 68 - TEL. 02.97297728 - [alfierimagenta@alice.it](mailto:alfierimagenta@alice.it)

# «Incapace di lavorare sul territorio Ora gestiamo bene i soldi in arrivo»

Salvaggio (Pd) bocchia Calati: «Per legami politici con la Regione ha abdicato al suo ruolo di garante della salute»

**MAGENTA**

di **Luca Cianflone**

«Non si può far finta di nulla: crediamo che l'anno scorso lo si debba giudicare soprattutto per come il sindaco ha interpretato il suo ruolo durante la pandemia. L'emergenza ha costretto tutte le amministrazioni a cambiare i propri piani, quindi non criticiamo il primo cittadino sui progetti non portati a termine, ma più che altro sul suo compito di garante della salute sul territorio».

Questo il punto di vista di Vincenzo Salvaggio, capogruppo del Partito Democratico a Magenta. Che prosegue: «Rimproveriamo a Chiara Calati di non aver interpretato al massimo un ruolo che storicamente il sindaco di Magenta dovrebbe avere nel Milanese. È il sindaco di una città importante, cui tutti gli altri comuni guardano con attenzione. Indispensabile per coordinare le amministrazioni del nostro territorio. Ma non ha voluto e potuto giocare un ruolo fondamentale per la sanità cittadina. Lad-



dove i sindaci hanno voluto farlo, l'hanno fatto; tanto più lo si doveva fare in una città come la nostra, che ospita un ospedale importante come il Fornaroli». Il sindaco Calati, affonda l'esponente del Pd, «si è trincerata dietro il fatto che la sanità non dipendesse da lei: su questo non siamo per nulla d'accordo. Secondo noi il vero motivo è da imputarsi alla sua appartenenza politica, ai suoi legami con il presidente Attilio Fontana e quindi con Regione Lombardia».

A Magenta, secondo il capogruppo Dem, è inoltre mancato un coordinamento della medicina generale, soprat-

tutto in occasione della prima ondata. «Questa mancanza di comunicazione e coordinamento nella crisi Covid è la testimonianza di come l'amministrazione di Magenta non riesca a dialogare sufficientemente con il proprio territorio. Gli esempi possono essere molti: più volte, in questi anni, problemi anche semplici hanno causato delle difficoltà. Chiara Calati non ha il polso del proprio territorio, e questo è grave». Secondo Salvaggio, l'amministrazione magentina non riesce a prevedere i problemi e risolverli: «Li rincorre sempre, troppo spesso si ha la sensazione di avere un sindaco che vive da un'altra parte e che non si accorge delle necessità della comunità».

Per l'esponente del Pd risulta invece poco opportuno criticare quanto non fatto in città, le opere mancate e le promesse non mantenute: «Mi rendo conto che l'azione amministrativa sia stata condizionata pesantemente, anche se alcune critiche si potrebbero muovere. Quello che meno ci ha convinto è stata però la gestione dell'emergenza. La giunta Calati non è stata in grado di trovare

alternative, soluzioni, strade che non fossero quelle dettate dagli aiuti governativi. Più di tutto imputo loro, per l'ennesima volta, l'incapacità di lavorare sul e per il territorio».

Per il futuro Salvaggio evidenzia come la maggioranza avrà importanti partite da affrontare: «Il sindaco avrà ora a disposizione molti fondi, circa 2 milioni di euro per le opere pubbliche. Per il bene di Magenta mi auguro che possa concludere i progetti non perdendo neanche un soldo, sarebbe inopportuno per tutto il tessuto magentino. Inoltre dovrà risolvere il problema delle aree dismesse, Novaceta e Saffa. Se si lavorasse bene in quel senso, potrebbero arrivare operatori disposti ad investire a Magenta, un fatto fondamentale per la casse comunali. Altro tema importante sarà quello dell'abitare. Quando si concluderà l'emergenza, ci sarà una grande necessità di abitazioni per le fasce più povere. Ora ci sono dei blocchi sia per gli sfratti che per i licenziamenti, ma questi verranno rimossi e sarà fondamentale per la comunità saper trovare soluzioni opportune».



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta  
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

**CASA FUNERARIA**

mail: [info@albinieberetta.com](mailto:info@albinieberetta.com)

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

# Il destino del “parco” in mano al Tar

## «La prossima udienza decisiva»

Anna Laura Ferrario, legale che rappresenta 57 commercianti, spiega lo stato dei ricorsi contro i piani Essedue e Bcs

### ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

L'incertezza è destinata a durare per parecchi mesi. Bisognerà attendere probabilmente fino al prossimo autunno, infatti, per conoscere il destino del “parco-centro commerciale” che dovrebbe sorgere alle spalle dell'Annunciata, e su cui i riflettori sono puntati dall'estate del 2019.

L'approvazione da parte della giunta Nai, nel luglio scorso, dei piani attuativi presentati da Essedue e Bcs (i due tasselli dell'insediamento), sembrava essere il fischio finale di una partita che ha visto una parte della città scendere in campo per opporsi al progetto.

Con un colpo di scena, però, la partita è ora entrata nei tempi supplementari, in seguito alla decisione di un gruppo di 57 commercianti (oltre che di un privato proprietario di un terreno nella zona interessata dal “parco”) di ricorrere al Tar per chiedere l'annullamento dei due piani.

La prima udienza, quella per le misure cautelari, si è svolta lo scorso 3 dicembre, come abbiamo avuto modo di riportare in un precedente numero del giornale. Per approfondirne l'esito, e per analizzare gli scenari futuri, abbiamo contattato il legale che ha rappresentato in tribunale gli esercenti abbiatensi, l'avvocato Anna Laura Ferrario.

«Abbiamo impugnato i due piani attuativi, in particolare, per violazioni legate allo strumento urbanistico che regola l'intervento in quella zona. Nell'udienza del 3 dicembre, però, il tribunale non ha dato alcuna indicazione

Un rendering del progetto Essedue pubblicato da Legambiente su facebook



sulla fondatezza o meno dei nostri ricorsi, visto che si trattava di un'udienza cautelare il cui solo scopo era quello di decidere sulla richiesta di sospensiva dei lavori».

**La sospensiva, però, non è stata concessa.**

«Ma nemmeno è stata negata. Semplicemente, il giudice non si è pronunciato. Questo perché durante l'udienza, in base alle dichiarazioni dei legali dei due operatori, ma anche del Comune, è stata esclusa l'eventualità di un imminente inizio delle attività di costruzione. Una situazione che fa venire meno l'urgenza di una sospensiva. A questo punto il giudice ha sostanzialmente evidenziato che non vi fosse materia del contendere per una decisione cautelare. E, alla luce delle dichiarazioni rese dalle altre parti, ha ritenuto di poter affrontare l'argomento in una prossima udienza, in cui entrare nel merito dei

ricorsi e arrivare così a una sentenza definitiva, prima che vengano avviate le trasformazioni previste dai due piani attuativi».

**L'udienza è già stata fissata?**

«La data esatta verrà fissata prossimamente. Indicativamente, riteniamo che si terrà dopo l'estate».

**Nel frattempo, però, non c'è l'eventualità che la situazione possa cambiare? Il sindaco di Abbiategrasso, da noi intervistato [alle pagine 2 e 3, ndr], ha precisato che, siccome il Tar non ha concesso la sospensiva, “se gli operatori venissero in municipio e chiedessero di avviare i lavori, avrebbero tutte le carte in regola per farlo”.**

«Tecnicamente è esatto, potrebbero farlo. Ma se venisse firmata la convenzione, o rilasciati i titoli edilizi, verrebbe presentata una nuova domanda cautelare. Più in generale, per come si è svolta l'udienza cautelare, con la fissazione di una nuova udienza e la pendenza del giudizio a breve, credo che la situazione sconsigli agli operatori di avviare qualsiasi tipo di attività. Io comunque posso confermare che, in base alle dichiarazioni rese il 3 dicembre, è emerso che non c'era urgenza di un pronunciamento sulla sospensiva. In caso contrario, sia io sia la collega [che assisteva il privato, ndr] avremmo insistito affinché il giudice si pronunciasse».

**Ritiene quindi che l'esito dell'udienza cautelare possa essere definito soddisfacente per i ricorrenti?**

«Sì, il fatto che la prossima udienza sarà a breve è positivo. Nell'interesse dei ricorrenti sicuramente, ma credo anche sia nell'interesse di tutti avere un chiarimento della situazione in tempi contenuti».

# Forno crematorio? Ora si fa sul serio

Giulio Onori, ex assessore, parla di «un progetto solido, con un grande bacino di utenza». Decisione entro metà marzo

### VIGEVANO

di Fabrizio Negri

L'idea di dotare Vigevano di un forno crematorio è tornata in auge quando l'allora sindaco Sala, in un rimpasto di giunta, affidò la delega ai servizi cimiteriali a Giulio Onori, che aveva già seguito la questione diversi anni prima.

Da quel febbraio 2019 lo scenario è cambiato, e non si tratta più di un semplice desiderio: il Comune ora ha partecipato all'avviso pubblico indetto da Regione Lombardia. A seguire la tematica è sempre lo stesso Onori, che nella giunta Ceffa è consigliere di maggioranza con delega al forno per le cremazioni. «Abbiamo presentato la domanda lo scorso 30 dicembre – dichiara l'ex assessore – e siamo supportati da tredici Comuni del territorio che presto potrebbero salire a quindici. Hanno invece partecipato singolarmente per richiedere il forno crematorio i Comuni di Mede, Robbio e Cilavegna. Rispetto a loro, noi disponiamo



Giulio Onori

di un bacino di utenza ben più ampio e sommando le forze arriviamo a superare i 100 mila abitanti. Il nostro punto di forza è poi il progetto, solido sotto ogni punto di vista, grazie al lavoro seguito nei dettagli da un progettista. Disponiamo già del terreno su cui costruire: il punto è oltre la Roggia Mora, all'interno dei nuovi insediamenti cimiteriali».

Ora la palla passerà a Regione Lombardia, che dovrà vagliare tutti i progetti presentati, dopodiché verrà fornito entro metà marzo il tanto atteso riscontro. Il fatto che partecipino anche altri Comuni del territorio potrebbe essere un ostacolo? «Sono realtà a bassa densità di popolazione – riprende Onori, – a differenza nostra che, grazie al sostegno dei tredici Comuni, partiamo con un buon vantaggio. Un altro punto a favore è rappresentato dal fatto che, considerando solo Vigevano, disponiamo di quattro cimiteri [oltre a quello principale bisogna infatti sommare quelli situati alla Morsella, a Piccolini e alla Sforzesca, ndr]». Il consigliere Onori appare quindi ottimista, consapevole che la costruzione del forno garantirebbe vantaggi economici e, allo stesso tempo, una maggiore comodità in termini di logistica per i cittadini lomellini.

Attualmente gli impianti in funzione nelle vicinanze sono situati a Treiate, Novara, Valenza, Milano (la cui priorità è riservata ai residenti) e Pavia, che però

dispone di un sistema non all'avanguardia. «A Vigevano – sottolinea l'ex assessore – vorremmo costruire un forno a due bocche che permetterà di effettuare circa 2.400 cremazioni all'anno, mentre una terza bocca sarà dedicata agli animali. Treiate, che dispone di un forno a due bocche, lo scorso anno ha eseguito circa 4.000 cremazioni, di cui 1.400 relative al territorio di Vigevano, Abbiategrasso e Magenta. Bisogna anche aggiungere che le richieste stanno aumentando. La percentuale regionale è attualmente ferma al 22%, ma dalle prime stime effettuate si pensa che nel 2026 la percentuale salirà, toccando il 73%. Per questo la Lombardia sta lavorando per mettere a disposizione dai nove ai quindici forni in più».

I costi saranno particolarmente importanti. Solamente il forno crematorio dovrebbe richiedere un esborso di circa 2 milioni e 300 mila euro, a cui vanno aggiunte altre spese che porteranno l'importo totale a superare i 4 milioni. Cifra che Onori assicura verrà ammortizzata in 5-6 anni.



# FINO A **10.000 EURO** DI SCONTO SULLA GAMMA **SUZUKI** HYBRID

Hai un'auto da **più di 10 anni** e pensi di cambiarla?

**APPROFITTA ORA**

dei nuovi eco-incentivi statali 2021

I Fondi sono limitati e l'offerta in **Suzuki AutoPiva**  
va presa al volo!

**PUOI RISPARMIARE DA 4.000 A 10.000 EURO**

IN **AutoPiva** *TORNANO* GLI **ECOBONUS**  
**ROTTAMAZIONE + EXTRASCONTO**



SWIFT  
HYBRID

- 4.100€

IGNIS  
HYBRID

- 4.000€

VITARA  
HYBRID

- 4.750€

A-CROSS  
HYBRID PLUG-IN

- 10.000€

S-CROSS  
HYBRID

- 5.000€

SWACE  
FULL HYBRID

- 6.100€

**RICHIEDI ORA IL TUO PREVENTIVO**

*oppure inquadra il QR code per un preventivo immediato*



**AutoPiva**  
CONCESSIONARIE • ABBIATEGRASSO • MI



Way of Life!

via Dante, 71 - 20081 **ABBIATEGRASSO (MI)**

tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047

**WWW.PIVA-AUTO.IT**

# Mumoli: «I ricoveri aumentano La tranquillità? A marzo 2022»

Il primario di Medicina spera in una terza ondata più lieve. «Il vaccino sarà efficace solo tra qualche mese. Prudenza!»

**MAGENTA**

di Luca Cianflone

«**P**rima di Natale il numero di contagiati stava scendendo, ora non più. La curva non è più in flessione e abbiamo ricominciato a ricoverare alcuni pazienti: si è interrotto il miglioramento». Così il primario di Medicina dell'ospedale di Magenta, Nicola Mumoli, descrive la situazione di queste prime settimane del 2021.

Il dottor Mumoli prima delle vacanze aveva fatto appello al buon senso e al rispetto delle persone (di tutto il Paese, visto che spesso è ospite delle emittenti televisive nazionali). Prima delle vacanze natalizie aveva confidato che per quest'anno non sarebbe tornato in Calabria a trovare la sua famiglia, dando il buon esempio per evitare quello che si temeva. Ancora è presto per capire quanto i contatti avuti durante le feste di Natale possano aver peggiorato la percentuale di positivi al Covid. Ma qualche indizio c'è.

Prosegue Mumoli: «Temo si possa parlare di terza ondata, quello che temevamo sta accadendo. In piena emergenza siamo arrivati ad avere sei reparti Covid, con i miglioramenti di dicembre ne abbiamo chiusi quattro, ma ora temo che dovremo riaprirne uno».

A conferma delle parole del primario, da mercoledì 13 gennaio il Fornaroli ha visto risalire sensibilmente i ricoveri, arrivando fino a sei o sette al giorno, alcuni anche con la necessità della ventilazione assistita. «Spiace molto perché significa ritornare nell'emergenza, quindi impiegare le risorse e gli spazi ospedalieri quasi esclusivamente per il Covid, trascurando altre patologie. Senza la responsabilità di tutti non se ne esce. Il personale è molto provato e noi saremmo i primi a voler tornare in uno stato di normalità».



Il primario dell'ospedale di Magenta è spesso chiamato in tv, come esperto. Eccolo intervistato in un programma in onda su La7

La speranza è che questa, ormai quasi certa, terza ondata possa essere di minor entità, anche perché se tra la prima e la seconda gli ospedali hanno avuto del tempo per smaltire i pazienti e riprendere fiato, adesso un aumento importante di casi andrebbe a gravare sulla coda della seconda ondata, con diversi ospedali ancora alle prese con molti casi di coronavirus.

Il vaccino, purtroppo, come ricorda il dottor Mumoli, «sarà efficace solo tra qualche mese per i primi pazienti. Infatti ricordo come si diventi immuni al virus solo qualche settimana dopo aver fatto il richiamo, cioè la seconda dose. Quindi per il momento il suo impatto sull'aumento dei numeri sarà nullo». In tema di vaccini, ha fatto scalpore la notizia, riportata dalla stampa nazionale, di decine di anziani che hanno contratto il virus pochi giorni dopo essere stati vaccinati all'interno di una Rsa: «Nessuna sorpresa, nelle specifiche di questo vaccino è chiarito che tra la prima dose e il richiamo si può contrarre la malattia. Ma non a causa del vaccino iniettato, la si può contrarre come capita nella normalità».

Mumoli aggiunge che a parer suo sarebbe stato meglio se prima di fare il vaccino si fosse fatto un sierologico, in modo da spostare al termine della fase uno il personale sanitario che avesse avuto il Covid nei mesi scorsi: «Questo per dar modo ai sanitari che non avessero fatto il Covid di immunizzarsi prima, visto che gli altri lo sarebbero per circa sei mesi, come dimostrato da un nostro studio pubblicato. Già i tempi rischiano di essere lunghi a causa della disponibilità di vaccini e dell'organizzazione non facile; vaccinare chi non ne avrebbe bisogno sarà un rallentamento, ma mi rendo conto che impostare anche dei sierologici per tutti possa rappresentare una difficoltà ulteriore». Il direttore di Medicina teme anche che si possa raggiungere la cosiddetta immunità di gregge solo tra poco più di un anno: «Prima ci si vaccina, prima usciremo dai lockdown; stando così le cose, però, potremo dirci più tranquilli verso marzo-aprile 2022. Per questo è sempre cruciale ricordare di rispettare le norme di distanziamento ed indossare le mascherine. Vaccinarsi sì, ma continuare ad essere rispettosi».

Mumoli risponde anche in merito ad alcune polemiche sui vaccini, sull'eventuale durata ed efficacia: «Il 95% di chi si vaccina non solo sarà immune, ma non potrà nemmeno contagiare: il virus, diciamo così, rimbalza. Nessun portatore sano». Per quanto concerne gli altri vaccini in arrivo, come Moderna, si parla di due anni di durata dell'immunità: «Non lo si può ancora stabilire con certezza – specifica il medico. – È verosimile possa durare in realtà come quella per l'influenza, e quindi sarà da rifare ogni anno».

L'ospedale di Magenta procede intanto con la campagna di vaccinazioni, e al momento si va avanti con 150 iniezioni al giorno. «Ce la stiamo mettendo tutta, come sempre, però l'idea di tornare in emergenza ci inquieta molto. Speriamo ci sia un incremento limitato».

## «Contagi stabili» a Vigevano. Vaccinazioni ok

**VIGEVANO**

**N**on si vedono per ora ambulanze schierate davanti all'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale ducale. L'immagine simbolo della seconda ondata di ottobre, per fortuna, è ancora un ricordo, anche se il timore più grande per il personale sanitario è che non rimanga tale.

«La preoccupazione è tanta – si lascia sfuggire un operatore del soccorso – anche se la situazione contagi, dopo una risalita, sembra mantenersi stabile». Questo almeno risulta dai numeri ufficiali diffusi da Regione Lombardia per la settimana appena trascorsa, la prima senza festività. Una curva piatta a evidenziare che non va ancora bene, ma nemmeno così tanto male.

La provincia di Pavia ha addirittura registrato una flessione che si attesta intorno al 14%. Numeri che trovano un minimo riscontro anche dalle voci che arrivano dai reparti dell'ospedale vigevanese. Dei settanta letti destinati ai malati Covid, una decina risulta essere libera, mentre la settimana precedente era stato registrato il tutto esaurito.

Più critica la situazione nelle terapie intensive, che



risultano sempre sature sia all'ospedale civile sia all'istituto clinico Beato Matteo. La clinica del gruppo San Donato durante le festività ha riaperto il secondo reparto Covid, e al momento sembrerebbe ancora disponibile una decina di posti letto per la cura dei casi meno complessi.

Intanto, mentre ci si prepara ad affrontare una nuova ondata, arrivano notizie confortanti sul fronte vaccinazioni del personale ospedaliero.

La campagna di vaccinazioni anti-Covid all'ospedale civile di Vigevano si è conclusa domenica e ha coinvolto, oltre ai dipendenti del nosocomio cittadino,

anche i lavoratori dei servizi territoriali (Serd, Cps), collaboratori sanitari e non solo. Iniziata il 4 gennaio, ha visto una buona adesione: «Più dell'80% degli interessati», secondo i responsabili di Asst. Personale che dovrà sottoporsi poi alla seconda somministrazione a partire da lunedì 25 gennaio.

Dall'11 gennaio anche l'Istituto di cura Beato Matteo di corso Pavia ha iniziato le somministrazioni al personale, che sono proseguite per tutta la settimana. Il calendario di Asst ha previsto anche l'avvio delle vaccinazioni nelle Rsa lomelline, a cui sono state consegnate 1.542 dosi e che si sono occupate direttamente delle somministrazioni al personale e agli ospiti.

Asst è in attesa di un nuovo approvvigionamento di 2.340 dosi che risulta in ritardo. Intanto sono andate esaurite le prime due forniture per 2.400 dosi che in parte sono state destinate alle vaccinazioni di medici di base, pediatri, addetti alla guardia medica e personale di studio. A occuparsi in questo caso delle somministrazioni sono stati gli stessi medici di base, che sabato 16 e domenica 17, nella sede vigevanese di Polimedica in via Mascagni, hanno iniettato ai colleghi il vaccino di Pfizer. Per loro la seconda fase verso l'immunizzazione avverrà il 6 e 7 febbraio.

# Lavori in corso: pagano la Regione e lo Stato

Dalla Passeggiata dell'Amore a Cassinetta, al centro storico e alle scuole abbatensi

**SUD-OVEST**

In attesa dei fondi europei, che in parte dovrebbero arrivare anche agli enti locali, i Comuni stanno ricevendo cospicui finanziamenti sia dalla Regione che dallo Stato (in ottica anti-Covid). Ecco spiegato il perché dei piccoli e grandi interventi che stanno caratterizzando l'azione di diverse amministrazioni del territorio, dalle strade alle piste ciclabili, dalle scuole ai parchi. Nulla a che vedere, quindi, con tattiche pre-elettorali, come alcuni hanno scritto polemicamente sui social (anche perché si voterà tra un anno e mezzo).

Risalgono a dicembre, ad esempio, gli interventi a Cassinetta che hanno ripristinato l'illuminazione lungo la Passeggiata dell'Amore e in una parte del parco De André: si parla di un maggior numero di punti luce e anche di due ulteriori videocamere anti-danneggiamento. In questo caso si trattava di fondi ministeriali. Dalla Regione, invece, sono arrivati i finanziamenti per la sistemazione della parte antistante la sala polifunzionale e la biblioteca, con nuove sedute e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Altra novità annunciata a fine novembre, la bike station, un colonnina per la manutenzione delle bici, dotata di attrezzi per la manutenzione e pompa di gonfiaggio pneumatici, ideale per i tanti cicloturisti che passano da Cassinetta.



La Passeggiata dell'Amore

Quanto ad Abbiategrasso, dopo le ciclabili, l'Allea, i parchi, gli interventi di manutenzione nelle scuole, a dicembre è arrivato anche l'annuncio di 50 mila euro dalla Regione (grazie all'intervento del consigliere Luca Del Gobbo) per opere di riqualificazione del centro storico abbatense. Anche in questo caso i soldi arrivano dal "Fondo per la ripresa economica".

L'ultima notizia riguarda la fine dei lavori di sistemazione del cortile della scuola Aldo Moro di via Colombo. L'intervento, eseguito d'intesa con i responsabili della scuola, ridà la possibilità ai ragazzi di utilizzare questo importante spazio dopo i lunghi interventi di realizzazione dei pozzi, effettuati per ovviare agli allagamenti dello stabile. L'assessore ai Lavori pubblici



Il cortile della scuola Aldo Moro

Roberto Albetti ha ringraziato gli uffici comunali, fondamentali «nella progettazione e nell'acquisizione del finanziamento regionale che ammonta a 87.000 euro». Ricordando «che in questo plesso si sta lavorando anche per la sistemazione della palestra: intervento riguardante gli spogliatoi con il completo rifacimento di pavimento e controsoffitti, impianti tecnologici, igienico sanitari, elettrico e di riscaldamento. Questo anche per rispondere alle attese delle società sportive che la utilizzano».



## RIV. Edil srl

### RIVENDITA MATERIALI EDILI

**NUOVA GESTIONE**

tel. 0384 805 911  
v.le Unione Sovietica, 83  
MEDE (pv)



LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

**SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI  
PIASTRELLE • RIVESTIMENTI**



SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE



Rivenditore autorizzato:









## CISLIANO

di Ilaria Scarcella

Cosa spinge un gruppo di giovani (e meno giovani) a investire energie, e spesso denaro, in un sogno? Semplice: i giovani vogliono cambiare le cose. E di questi tempi significa organizzare eventi informativi e rassegne per discutere su temi di attualità. Significa anche fare attenzione all'aspetto etico: cosa mangiamo? Dove compriamo? Qualcuno viene sfruttato per produrre questo cibo?

Ma facciamo ordine, e raccontiamo la storia di un sogno: quello dei ragazzi della Cooperativa del Popolo. Avviata nel 1946 per volontà di Luigi Marenghi, primo sindaco di Cisliano, la cooperativa è nata per offrire mutuo soccorso nell'Italia della ricostruzione.

È arrivata fino ad oggi, ma in un contesto sociale mutato, in cui i ragazzi sono difficili da coinvolgere e il territorio è sempre più frammentato. Ed ecco che arriva il sogno. Andrea Fumagalli (presidente) ed Erika Fontana (membro dell'attuale Cda) ci credono, e vogliono trasformare la cooperativa in centro culturale, mantenendo però attiva l'osteria e senza dimenticare gli anziani che passano i pomeriggi giocando a carte.

Iniziano a muoversi e a creare rete, e i primi esperimenti funzionano: proiezioni di film, presentazioni di libri accompagnate dal cantastorie abbiatense Matteo Curatella, concerti estivi con le band giovani del territorio, contornati da un impegno sociale decisivo.

È durante l'evento dedicato alle donne vittime della mafia (con il patrocinio, tra gli altri, di Iniziativa Donna) che si effettua il primo grande intervento di ristrutturazione (più culturale che fisica), con lo sgombero del locale dalle slot machine, «che possono arrivare a rappresentare anche il 40% del fatturato di un locale, a discapito però del welfare cittadino». E poi ancora: conferenze di ampio respiro, dall'informazione sul consumo etico al ragionare sulla società, fino alle rassegne teatrali.

Li conosciamo così, a dire il vero, alla conferenza stampa di TM 2020, con la Compagnia Campoverde-Ottolini e con gli spettacoli ben riusciti di Folco Orselli

# Un sogno da salvare Giovani, cultura, idee

10 euro per aiutare la Cooperativa del Popolo (rinata), che rischia di chiudere



& Walter Leonardi, *Dammi la tua fine* e *Saga Salsa*, un'opportunità per far conoscere lo spazio e la buona cucina (oltre che etica) della cooperativa. Come si è ben capito, le possibilità dello spazio sono immense, e quei giovani che amano il rischio vi vedono una ghiotta opportunità. Non finanziaria, ma culturale.

«Volevamo creare un polo di riferimento, un centro culturale dove trasformare e allargare l'attività». Per farlo, però, avevano bisogno della gestione diretta e di lasciare da parte quel contratto d'affitto aziendale un po' scomodo. Così fanno il salto: un passaggio importante, che li rende indipendenti e permette loro la gestione diretta della filiera corta (per controllare la qualità del cibo), dei soci e degli utili extra-bilancio da reinvestire nel programma culturale. Gennaio 2020 è il mese del via: una partenza carica di speranza e sotto i migliori auspici, con una lista di appuntamenti, la redazione di un business plan e un micro-credito di circa quindicimila euro, con la previsione di rientrare a pareggio di bilancio verso fine anno. Ma così non è stato. E se il primo lockdown ha rappresentato un colpo duro, dal quale hanno cercato di riprendersi grazie a un'estate fatta di concerti e osteria del mezzogiorno, la seconda ondata di chiusure li ha letteralmente messi in ginocchio.

Per la cooperativa, la perdita crea un problema finanziario dal quale è molto difficile riprendersi. Il motivo è burocratico, e ce lo spiega Andrea Fumagalli: «Per erogare i sussidi, il governo fa riferimento alla situazione

del 2019, in cui avevamo un bilancio di circa quindicimila euro [dovuto al contratto d'affitto aziendale, ndr]. L'avvio di qualsiasi attività si lega ad un codice Ateco, e per essere identificati come "bar e ristorante" abbiamo dovuto cambiare il nostro. Avevamo anche una partita iva storica che non era però necessario cambiare. Quindi con il nuovo codice Ateco abbiamo deciso di mantenere la vecchia partita iva». Il problema è che il nuovo codice si lega alla partita iva storica, quindi risulta che la data di inizio dell'attività di bar e ristorante risale agli anni Novanta. Per l'Agenzia delle Entrate è come se gestissero un'attività di bar ristorante da trent'anni, e quindi il bilancio dell'anno scorso rientra tra le attività del ristorante, «e non c'è modo per forzare il sistema». No, figuriamoci... Noi siamo tristi, ma loro sorridono e ci mangiamo una polenta calda dell'osteria.

La Cooperativa del Popolo, nata con spirito rivoluzionario giovanile, rischia di chiudere i battenti, dopo anni di sacrifici e di energie spese per far diventare quel luogo un posto per tutti: anziani, giovani, intellettuali, amanti del teatro, del cinema e del buon cibo. Per far fronte al buco finanziario hanno avviato una campagna di tesseramento: con 10 euro + Iva è possibile sostenere la Cooperativa, un gesto che può valere la sua sopravvivenza. La tessera può essere richiesta via mail, al telefono e tramite la pagina FB. Info: amministrazione.coopcisliano@gmail.com, telefono 328 158 7883, oppure 339 731 6481.

**RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO**

**ASSETTO • FRENI • SISTEMI TPMS**  
**CONVERGENZA • RICARICA CLIMA**

**REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE**  
**MECCANICA LEGGERA**

**deposito gomme**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

# Aurelio, una vita spesa per gli altri Tanti messaggi pieni di affetto

La comunità magentina ricorda e ringrazia Livraghi, per il suo impegno nella Caritas e il refettorio "Non di solo pane"

**MAGENTA**

«**C**aritas è la comunità che si accosta a chi è nel bisogno. E voi sapete quanto siano grandi i bisogni e difficili i tempi. Il mondo corre, cambia velocemente, e tanti, troppi, si perdono per strada nell'indifferenza. La "bancarotta dell'umanità", secondo papa Francesco. (...) Operiamo nello spirito evangelico che ci guida e sorregge e al quale vogliamo dare concretezza».

Con queste parole Aurelio Livraghi aveva accolto il San Martino d'Oro nel 2016. Ed è così che ci piace ricordarlo, impegnato in prima linea per gli ultimi, sempre pronto a usare il "noi" piuttosto che parlare di sé stesso, a ringraziare i volontari, gli operatori, e a omaggiare il suo "maestro", monsignor Ambrogio Locatelli, «perché ci ha avviato sul sentiero di apertura agli altri, ci ha mostrato un orizzonte infinito, ci ha fatto famiglia aperta e disponibile».

Aurelio (classe 1949) se n'è andato il 10 gennaio, dopo una lunga malattia, e da Magenta, anzi da tutto il territorio, si è sollevato un coro di "grazie". Per gli anni di lavoro nella Caritas, per quell'impresa straordinaria che è il refettorio "Non di solo pane", per la sua vita spesa con grande generosità al servizio della comunità. «La sua figura è stata un riferimento fondamentale per la solidarietà e l'aiuto al prossimo in città - ha



detto il sindaco Chiara Calati, nel suo messaggio di cordoglio. - Bontà d'animo e un'instancabile dedizione alla cura del prossimo hanno contraddistinto tutta la sua vita. Possa essere l'esempio a cui guardare, ora e nei tempi a venire». Paolo Razzano lo ricorda come «uomo schietto, concreto e dal cuore grande. Resta a noi magentini il compito di proseguire le sue opere e il suo esempio». Luca Del Gobbo parla di «una persona eccezionale, che ha sempre avuto una particolare dedizione per gli ultimi». Parole di grande affetto sono arrivate anche dal prevosto Giuseppe Marinoni: «Molto

ci ha testimoniato. Moltissimo ci ha amato».

Non è la solita retorica per chi se ne va, ma l'ammirazione sincera per un grande uomo. Come ha scritto Enzo Salvaggio su Facebook, «basta leggere le bacheche e l'abbraccio che con il loro pensiero e le loro preghiere in molti ti avvolgono, per capire quanto grande e importante sia stata la tua presenza nella nostra comunità. Grazie Aurelio per tutto quello che ci hai insegnato».

Per onorarlo davvero fino in fondo, non resta altro che seguire il suo esempio. Come scrive l'ex-sindaco Marco Invernizzi: «Aurelio è un altro pezzo di Magenta che ci piace e che non c'è più: la nostra città si è impoverita. Ancora un grande dolore in questo tempo di dolore. Ma Aurelio ci ha insegnato la volontà che diventa speranza: anche questo ci ha lasciato. Ora tocca a noi continuare».

Commovente il messaggio di M.U.R.I., "Mischia e unisci radici e identità", altra realtà nata anche grazie a lui: «Un papà è qualcuno che ti mette sulla bicicletta e ti aiuta a stare in equilibrio. E quando vede che ce la fai, non smette di accompagnarti, ma lo fa da un po' più lontano, continuando a incitarti. Se M.U.R.I. ha un papà, non può che essere Aurelio. Oggi siamo un po' più orfani, ma altrettanto consapevoli del suo sguardo amorevole e della bicicletta per cui Aurelio continua a ripeterci: pedala!». (f.t.)

# FORD HYBRID

**FIESTA ECOBOOST HYBRID**  
**ANTICIPO ZERO**  
**€ 199 AL MESE**  
TAN 5,99%; TAEG 7,76%

**A GENNAIO CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI**

**Ablondi.it**

**BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145**  
**CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485**

Offerta valida fino al 31/01/2021 su Fiesta Titanium MY2021 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 14.200, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 15.700) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alle disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.450 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €3. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT € contributo per lo smaltimento pneumatici usati. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: Ciclo misto NEDC consumi 4,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 92 a 108 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 7,8 litri/100km, emissioni CO2 da 112 a 128 g/km. Esempio di finanziamento ideale Ford a € 14.200,00. Anticipo zero, 36 quote da € 199,56 escluse spese in tasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.040,50. Importo totale del credito di € 14.730,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuite dall'intermediario Vector Finanze Italia snc. Totale da rimborsare € 12.197,49. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,76%**. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. costo estimo 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# Differenziata? A Vigevano non va In arrivo novità su vetro e verde

Bene Cassolnovo (al 75%), «ma nei comuni più grandi è più difficile», dice Tognon (Asm). Ripristinati i cassonetti Aler

## VIGEVANO

di Fabrizio Negri

Il nuovo anno è sinonimo di novità, o almeno servirà per gettare le basi in vista di progetti che si concretizzeranno nel prossimo futuro. Asm Isa sta infatti lavorando su più fronti per correggere alcune criticità e migliorare le percentuali della raccolta differenziata. I dati zoppicano a Vigevano, mentre in altri comuni serviti dalla municipalizzata i riscontri sono stati ben più positivi. È il caso di Cassolnovo, dove il metodo porta a porta è stato introdotto ad inizio 2020. I numeri non ancora ufficiali parlano di una percentuale annua che si aggira intorno al 75%. Ottimi riscontri anche per Tromello.

E Vigevano? In questo caso, dai dati ufficiali (i definitivi verranno comunicati a febbraio) viene descritta una situazione poco esaltante, ma comunque in linea con gli anni passati. «È più semplice ottenere buoni risultati in comuni medio-piccoli rispetto a grandi realtà come Vigevano - dichiara Giorgio Tognon, amministratore unico di Asm Isa. - Il primo aspetto da prendere in considerazione è proprio legato alle dimensioni del comune. I centri a basso numero di abitanti hanno un senso di comunità più forte e ciò rappresenta ovviamente un vantaggio. Un altro fattore determinante è la volontà del cittadino. La raccolta differenziata dipende solo ed esclusivamente dagli abitanti. Sono loro che decidono dove collocare il rifiuto. Per questo, per la buona riuscita del servizio, è fondamentale l'impegno del cittadino».

Per la municipalizzata il 2020 è stato un anno importante: il porta a porta è stato uniformato in tutti i comuni serviti da Asm Isa. Gli ultimi sono stati Cassolnovo e Gravellona Lomellina, ma intanto è già giunto il momento di voltare pagina. «L'obiettivo primario che ci siamo dati per Vigevano - riprende Tognon - è quello di rendere più efficiente il servizio introducendo alcuni sistemi già in essere in altri comuni, come ad esempio le raccolte di verde e vetro con il porta a porta. Per quella del vetro verranno seguiti i canoni già stabiliti per il porta a porta classico. Verranno distribuiti dei bidoncini e ogni quindici giorni passeremo dalle abitazioni per il ritiro. L'argomento sarà poi oggetto di discussioni contrattuali con l'amministrazione comunale, e nel caso potranno essere applicate alcune modifiche. Discorso diverso per il verde. In questo caso sarà una raccolta porta a porta atipica. Le persone interessate al servizio dovranno effettuare un'iscrizione. Il costo varierà dai 45



La sede vigevese di Asm Isa. A destra, l'amministratore unico dell'azienda Giorgio Tognon

ai 60 euro all'anno e comprenderà 22 raccolte, eseguite il lunedì mattina, spalmate dal mese di marzo fino a novembre. Il richiedente riceverà un carrellato da 320 litri (bidone grande con due ruote, ndr) in cui collocherà al proprio interno il verde. Chi non vorrà invece usufruire di questo servizio a pagamento potrà portare gratuitamente presso la piazzola ecologica tutto ciò che concerne la gestione del verde».

Per l'entrata in funzione di tali novità non ci sono ancora date certe. Molto dipenderà dalla realizzazione della piazzola di via Ceresio. «Abbiamo bisogno di un posto dove poter depositare il vetro e il verde raccolti. Per rendere l'idea in modo grossolano, posso dire che ogni quindici giorni, solamente per quanto riguarda Vigevano, viene raccolto un volume di vetro che è pari alla grandezza di un campo di pallacanestro alto circa un metro e mezzo. I lavori relativi alla progettazione e alla parte tecnica della piazzola sono comunque stati appaltati, dopodiché dovremo preparare la gara d'appalto per la realizzazione, cui potremo presumibilmente dare il via a inizio primavera. Infine si passerà all'esecuzione dell'intervento vero e proprio, che contiamo venga eseguito tra la primavera e l'estate. Contiamo quindi di disporre dell'operatività della piazzola ecologica a partire dall'autunno. Se così fosse, l'introduzione dei due nuovi servizi potrebbe avvenire nel 2022».

Se per tutto ciò bisognerà attendere ancora un anno, altre sperimentazioni invece hanno già visto la luce. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 in corso Genova, nel tratto da piazza Volta fino al Parco degli Alpini, sono state apportate delle modifiche ai cestini. Nello specifico sono state posizionate due piccole aste che bloccano l'inserimento di sacchi della spazzatura. «I cestini venivano utilizzati come se fossero cassonetti da coloro che non vogliono svolgere la raccolta differenziata. Li trovavamo sempre pieni di



gevano. Nei punti dove non si verificano problematiche, magari non faremo modifiche, ma al contrario vicino alle scuole, in zona cimitero e nei pressi del piazzale della fiera, visto che lì il fenomeno è più diffuso, vorremmo intervenire con l'introduzione del nuovo meccanismo».

Intanto lo scorso 11 gennaio sono stati ripristinati i cassonetti della raccolta differenziata nei caseggiati Aler del quartiere Pietrasana. «Abbiamo svolto una sperimentazione nel corso dell'ultimo anno - conclude Tognon - e pensiamo che tale soluzione possa produrre i risultati migliori. Ci siamo accorti che in questi grandi complessi residenziali è complicato individuare i cittadini che non eseguono correttamente la raccolta differenziata. Abbiamo quindi deciso di mettere i cassonetti. E saremo noi, attraverso un accordo con Aler, la quale ci ha sollevato da qualsiasi responsabilità, a entrare nella loro proprietà e svuotare il cassonetto senza che loro debbano esporlo in strada, dal momento che quest'ultima operazione in passato non veniva svolta».

sacchetti - precisa Tognon. - I cittadini addossavano a noi le colpe perché non eseguivamo le operazioni di svuotamento, ma adesso con il nuovo meccanismo a due aste è tutto più chiaro. I cestini sono sempre vuoti e intorno vengono abbandonati i sacchetti. Questa sperimentazione verrà gradualmente estesa a tutta la città di Vi-

**La Nuova**  
**MARESI**   
**SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI**

**PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**  
Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni

**TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**

**MANUTENZIONE GIARDINI**  
Pulizie, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi

**SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**

**FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**

**PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info

# I migliori auguri!



Intals, una delle più importanti aziende dedicate al recupero dell'alluminio, augura a Parona e alla Lomellina un futuro nel massimo rispetto per l'ambiente e uno sviluppo sostenibile sul modello dell'economia circolare.



# «Bilanci ok», «Situazione non bella» Amaga: verità (politiche) a confronto

Una relazione tecnica agita le minoranze: «Rischio svendita dei gioielli di famiglia». Per la giunta, tutto sotto controllo

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Come se la passa Amaga? Naviga tranquilla verso porti sicuri, oppure sta andando alla deriva in acque agitate? Difficile capirlo, assistendo al Consiglio comunale dello scorso 29 dicembre, dedicato in buona parte (un'ora e mezza sulle tre dell'intera seduta) proprio all'ex municipalizzata. Per l'occasione, infatti, l'aula si è divisa tra due tesi opposte: quella della maggioranza, secondo cui l'azienda è in buona salute e può mirare a nuovi ambiziosi obiettivi, e quella delle minoranze, che al contrario si sono dette preoccupate della situazione gestionale e finanziaria e hanno accusato l'amministrazione di «non raccontarla giusta».

A provocare l'acceso dibattito, un adempimento formale: ogni anno, infatti, la legge chiede ai Comuni di verificare lo stato delle società partecipate, per individuare eventuali azioni da intraprendere (revisione delle partecipazioni, messa in liquidazione ecc.). È proprio quello che si stava facendo in aula, con i consiglieri chiamati a votare una delibera in cui si proponeva, come ha spiegato l'assessore alle partecipate Francesco Bottene, di «mantenere gli interventi». Come dire: «la barca va, lasciamola andare».

Allegata alla delibera, una relazione del dirigente dei Servizi finanziari del Comune, Gian Luca Fasson (che dal 1° gennaio ha lasciato l'incarico, per intraprendere una nuova esperienza al Comune di Parabiago, ed è stato sostituito dalla nuova dirigente Annamaria Di Maria). In particolare, per quanto riguarda Amaga, la relazione suggerisce «un intervento di razionalizzazione di costi aziendali e di efficientamento» che, si spiega, non può essere perseguito semplicemente mediante «operazioni straordinarie di dismissione di asset importanti di patrimonio pubblico o di attività potenzialmente remunerative». Ed è proprio questa la miccia che ha fatto esplodere l'inquietudine delle forze di opposizione.



«La relazione è chiara, ed è in contraddizione con quanto l'amministrazione ci ha finora voluto far credere sullo stato di salute di Amaga – ha esordito Luigi Tarantola (Ricominciamo insieme). – In pratica il dirigente dice che la situazione non è tanto bella, e fa capire che per sistemare la posizione finanziaria dell'azienda dobbiamo intervenire: prima di tutto mettendo mano all'organizzazione strutturale della società per ridurre i costi, e poi, in subordine, valutando la vendita dei «gioielli di famiglia». Cioè la partecipazione in Aemme Linea Distribuzione, ma anche, eventualmente, le farmacie comunali». Dopo di lui, Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso) ha parlato di «fallimento della politica che governa la città», in quanto «anziché migliorare lo stato patrimoniale» dell'azienda, ci si prepara a una sua «svendita». Finiguerra ha anche precisato che «il Consiglio comunale non ha deciso di alienare alcunché, eppure è già stata indetta [lo scorso settembre, ndr] una manifestazione di interesse» per la vendita delle quote di Aemme Linea Distribuzione. Mentre Francesco Biglieri (Pd) ha osservato come «a settembre il presidente di Amaga Piero Bonasegale aveva raccontato una bella storia di crescita, che però stride con la relazione tecnica del dirigente comunale. Non abbiamo ancora capito qual è l'idea che l'amministrazione ha di questa azienda». Infine, Maurizio Denari (M5S) ha sparato ad alzo zero: «Smettetela – ha

detto rivolto all'amministrazione – di presentare una realtà rosea che esiste solo nelle vostre menti, come la relazione evidenzia bene, e come prima aveva già evidenziato la Corte dei Conti. Prendete atto della situazione e rimuovete i dirigenti di Amaga, che non sono evidentemente in grado di fare il loro mestiere. Ma la responsabilità è anche di chi questi dirigenti li ha nominati, e per questo dovrete dimettervi tutti».

Critiche pesanti, di cui l'assessore Bottene si è però detto «stupito»: «La sorpresa dei consiglieri mi stupisce: la relazione del dottor Fasson non dice in realtà nulla di nuovo. Sappiamo tutti che su Amaga pesano alcune situazioni del passato [il riferimento è al famoso prelievo di un milione e mezzo di euro che il Comune ha effettuato dalle casse dell'azienda ai tempi della giunta Arrara, ndr], ma stiamo cercando di risolverle. Sarebbe perciò opportuno evitare di esprimersi in modo inesatto parlando di «tensione finanziaria» o «fallimento», perché così si rischia di dare una visione non corretta».

A tentare di chiudere il discorso è quindi intervenuto il sindaco Cesare Nai: «I bilanci di Amaga li avete visti tutti: dopo due esercizi in passivo, l'azienda ha chiuso l'anno scorso con un utile, e lo stesso avverrà quest'anno. Quindi siamo di fronte ad un miglioramento progressivo del conto economico, cioè della gestione ordinaria. Se poi si dovranno comunque intraprendere anche operazioni straordinarie, avremo tutto il tempo per discuterne in Consiglio comunale, cui spetta ogni decisione al riguardo». Il sindaco ha poi sottolineato come l'azienda «non solo è in una situazione di equilibrio finanziario, ma vede aprirsi la prospettiva di poter fare investimenti» in attività maggiormente remunerative dal punto di vista economico e più adatte al «know-how dell'Amaga di oggi», ovvero quelle nel campo dell'efficientamento energetico.

Parole che non hanno però convinto le minoranze, anche se al momento del voto i tre rappresentanti del Pd hanno scelto l'astensione, distinguendosi così dalle altre forze di opposizione, che hanno invece votato contro.

## Ospedale, Consulta fantasma. Ora si riparte

### ABBIATEGRASSO

Tornano ad accendersi i riflettori sulla Consulta ospedale, di fatto inattiva da poco prima che scoppiasse l'emergenza Covid. L'ultima riunione risale per la precisione al febbraio scorso, e in quell'occasione il sindaco Cesare Nai aveva comunicato di voler rinunciare al ruolo di presidente.

Il problema è che Nai non può semplicemente dare le dimissioni: in base all'attuale regolamento della Consulta, infatti, la presidenza spetta proprio alla figura del sindaco, e per sbloccare l'impasse è quindi necessario modificare il regolamento stesso. Cosa che ha tentato di fare Cambiamo Abbiategrasso con una proposta di deliberazione presentata in Consiglio comunale lo scorso 29 dicembre.

«Dopo aver atteso per quasi dieci mesi una svolta che facesse uscire la Consulta dall'immobilismo – ha spiegato Domenico Finiguerra – abbiamo deciso di prendere noi l'iniziativa. La delibera che abbiamo preparato è molto semplice: modifica il regolamento sostituendo le parole «Il presidente della Consulta è il sindaco del

Comune di Abbiategrasso» con le parole «Il presidente della Consulta è eletto tra i propri componenti».

Davvero così semplice? Non proprio. Perché la politica ha le sue logiche e i suoi riti, in base a cui la maggioranza ha deciso di «stoppare» l'iniziativa, pur dichiarando di condividerla in linea di massima.

«La proposta di «Cambiamo» ha sicuramente senso, ma la visione deve essere più ampia», ha infatti osservato Flavio Lovati (Nai sindaco), che ha quindi proposto di rimandare la questione in Commissione consiliare «per rivedere l'impianto del regolamento, e non solo il punto sulla figura del presidente».

Idea fatta subito propria dal sindaco, che ha precisato: «La delibera illustrata da Finiguerra rispecchia tutto sommato quanto io avevo già espresso di voler fare, ma se ci si limitasse a questa modifica, alcuni punti del regolamento perderebbero senso. Si tratta di dettagli, certo, ma che vanno specificati. Un passaggio in commissione si rende perciò necessario». I «dettagli» cui ha fatto riferimento Nai riguardano in particolare i rapporti tra sindaco e Consulta (dalla partecipazione alle sedute alle modalità di comunicazione), che con

la modifica proposta da Cambiamo Abbiategrasso sarebbero rimasti indefiniti.

Obiezioni di carattere tecnico cui Finiguerra ha risposto sul piano politico-istituzionale: «I dettagli si possono sempre cambiare in Commissione in un secondo tempo, ma visto che la nostra proposta va nella medesima direzione indicata dallo stesso sindaco, non vedo perché non possiamo approvarla insieme ora. Volete bocciarla solo perché presentata dall'opposizione? Siamo all'assurdo. Anche perché, dicendo «no», il Consiglio esprimerebbe una volontà politica, e sarebbe poi contraddittorio riportare in aula una proposta analoga per votarla favorevolmente».

Considerazioni che, però, non hanno fatto cambiare parere alla maggioranza, la quale al momento del voto ha espresso un «no» compatto alla proposta di Cambiamo Abbiategrasso. Per la Consulta, quindi, un'altra fumata nera. La svolta è stata annunciata dal sindaco nel Consiglio comunale di giovedì 14 gennaio: «Convocheremo la Consulta la prossima settimana, per parlare del nuovo regolamento e delle possibili novità sull'ospedale legate ai cambiamenti nella giunta lombarda». (c.m.)

# Consiglio: spettacolo indecente Urla, accuse, temi privi di utilità

Altre due serate da dimenticare. Nella prima si discute il regolamento, nella seconda si scatena il finimondo. Per nulla

## ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Quando pensi che il Consiglio comunale abbiatense abbia ormai toccato il fondo, ecco che arriva un'altra seduta in cui si va ancora più giù. In questo caso una doppia seduta, il 14 e il 15 gennaio. Urla, insulti, invettive, accuse reciproche, ore perse a discutere del nulla, con l'inevitabile coda di personalismi un po' infantili.

I temi "fondamentali" su cui si sono scontrati i consiglieri di maggioranza e opposizione? La bacheca "inadente" della Lega davanti alla stazione ferroviaria; le presunte dichiarazioni di un consigliere che suonano come una critica al suo assessore; il mancato versamento della Cosap tra il 2017 e il 2019 da parte di ventidue esercizi commerciali, per un totale di ben 43 mila euro non riscossi («situazione inammissibile» secondo Christian Cattoni, di Cambiamo Abbiategrasso, che ha presentato tutte le mozioni-dibattito della seconda serata). Tutte questioni che non sono certamente

al centro dei pensieri dei cittadini, in questo momento di crisi economica, emergenza sanitaria, famiglie in difficoltà, tessuto sociale da ricostruire.

Per non parlare della prima serata, più di tre ore passate a confrontarsi sul nuovo regolamento del Consiglio comunale, su proposta della maggioranza. Qualcuno dirà che le regole sono il fondamento della democrazia. Verissimo, e infatti quella discussione aveva un suo perché. Ma ci si chiede come sia possibile che i capigruppo dei vari partiti e liste, persone intelligenti e con esperienza politica, non si rendano conto che il Consiglio non è un mondo a parte - in cui ognuno porta avanti i suoi temi, le sue tattiche, il tentativo di portare scompiglio nel campo avverso, - ma il luogo del dibattito pubblico, in cui emergono i temi di attualità locale, le urgenze raccolte tra i cittadini.

Il bello è che la due giorni era partita con un tono sereno, collaborativo. Con il sindaco Cesare Nai impegnato ad aggiornare il Consiglio sui dati della pandemia: numeri stabili, in città, visto che siamo passati dai 79 contagiati di metà dicembre ai

67 di metà gennaio, e le vaccinazioni che procedono celermente all'ospedale e nelle Rsa. Qualche tono più duro lo si è ascoltato, come al solito, nei "5 minuti", che sono quasi sempre dei piccoli comizi, spesso dedicati a fatti nazionali, con relativo scambio di "complimenti" (ad esempio la Lega che accusa i Cinquestelle di non proteggere l'agricoltura italiana dalla prepotenza cinese e i Cinquestelle che ricordano alla Lega i 49 milioni di euro «rubati»).

Difficile riassumere la discussione sul nuovo regolamento del Consiglio comunale (poi approvato), che secondo Cattoni è «un tentativo neanche troppo nascosto di fare un po' di ostruzionismo ai danni della minoranza» e invece per Flavio Lovati (Nai Sindaco) è «una razionalizzazione che fa bene al lavoro di tutti, che cancella cose diventate obsolete e risponde all'aumento previsto di consiglieri: non siamo d'accordo solo su due o tre punti, rigetto le affermazioni catastrofiche». Invitiamo gli interessati a leggerli il nuovo testo quando sarà online sul sito del Comune.

La seconda serata si è aperta sulla questione Cosap, con il centrodestra a sottolineare

re che il Comune sta seguendo le consuete procedure, ma forse non è il momento di affrontare il tema, visto i commercianti in difficoltà, e Domenico Finiguerra (Cambiamo) che ha parlato di «ingiustizia nei confronti di chi ha sempre pagato».

Infine le due mozioni a tema Lega, che hanno prodotto una scenata inconsulta, condita da urla e impropri, di Lele Gallotti (Lega), spedito a fatica fuori dall'aula dal presidente del Consiglio Tagliabue. Episodio seguito da un dibattito a dir poco surreale. Si è scoperto che la Lega in realtà ha sempre pagato il dovuto (una cifra irrisoria, 36 euro all'anno) e che chiunque può chiedere una bacheca, tanto che Nai ha promesso un regolamento in proposito (immaginiamo la fila, nell'era dei social...). Ancora più straniante il dibattito sulla "Traccia azzurra" da completare (secondo l'assessore Albetti si parte questo mese), con un assurdo battibecco finale fra il vicesindaco e Finiguerra, sceso sul personale. «Questo Comune ormai è un bar», ha detto Finiguerra. Ma tutti, a quanto pare, danno il loro contributo per animare il "locale". Un pessimo spettacolo.

## NON FARTI BLOCCARE DALL'INVERNO.





**ŠKODA**

Un check-up a fatto con 18 controlli qualità e la professionalità dei nostri esperti ŠKODA ha quello che ti serve per viaggiare dove vuoi, in completa sicurezza.  
A soli € 14,90 IVA esclusa. Compreso nel prezzo, per te, il kit invernale per la sicurezza della tua auto.  
Vieni a trovarci nei nostri Service Partner per il tuo check-up invernale e approfittarne per scoprire le offerte sulle Ruote Complete Invernali ŠKODA!

Promozione valida fino al 30/04/2021 e fino ad esaurimento scorte, rivolta ai possessori di ŠKODA SuperCiti. Se non possiedi la propria vettura ŠKODA SuperCiti potrai gratuitamente presso il tuo Service Partner ŠKODA di fiducia promuovere l'acquisto presso i Service Partner aderenti.

**ŠKODA. Simply Clever.**

[skoda-auto.it](http://skoda-auto.it)





**Nuova Rosate S.n.c.**  
Via De Gasperi, 8 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 0290840180  
email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it - www.nuovarosate-service.it

ŠKODA Financial Services finanzia le tue ŠKODA.

## IN BREVE

## VIGEVANO

VANDALI IN AZIONE  
CONTRO IL DEA

Ennesimo atto vandalico in città: a finire nel mirino il defibrillatore posizionato, in memoria di Lele Lovati, davanti al teatro Cagnoni. Lo scempio è stato scoperto dai tecnici intervenuti per ricollocare lo strumento dopo gli interventi di manutenzione: lo scorso venerdì mattina, al momento della risistemazione del defibrillatore nella sua teca, gli addetti hanno infatti scoperto che questa era stata distrutta. I vandali hanno tagliato i cavi della corrente, smantellato il combinatore telefonico (che fa scattare l'allarme al 118 e che permette il controllo da remoto sullo stato di funzionamento dell'apparecchio) e distrutto l'impianto che consente di mantenere la giusta temperatura per la strumentazione. I danni sono purtroppo ingenti.

INSULTI e VIDEO HARD  
all'OPEN DAY della primaria

## VIGEVANO

Hacker in azione durante l'open day virtuale organizzato dalla scuola elementare Marazzani per spiegare ai genitori dei nuovi alunni il progetto educativo dell'istituto. Una trentina le famiglie collegate via computer all'appuntamento con dirigente e maestre della primaria in programma lunedì 11 gennaio, quando un pirata informatico si è inserito nella diretta. L'infiltrato ha iniziato a sciorinare insulti e parolacce, terminando il suo intervento con la proiezione di video pornografici a tutto schermo sui computer in collegamento per la riunione. Impossibile per gli organizzatori dell'open day fermare quei video, perché le im-



magini rimosse venivano immediatamente sostituite dal pirata informatico con altre dello stesso tipo. La direzione, insieme con il collegio docenti e il consiglio di istituto, si è detta profondamente rammaricata per l'accaduto e ha presentato denuncia alla polizia postale. «Garantiamo alla nostra utenza - si legge nel comunicato della dirigen-

te - sistemi di sicurezza interni ed efficaci, ma la necessità di aprire al mondo esterno per presentare il nostro lavoro ci ha esposti a un rischio inaspettato e inaudito, lontano dalla nostra visione di valori, cultura, rispetto. Un attacco che si configura come reato penalmente perseguibile e per il quale abbiamo presentato formale denuncia alle autorità competenti, al fine di individuare gli ignobili autori del gesto». Un nuovo open day è stato organizzato per venerdì 15 gennaio, mentre dalla dirigenza è stato ribadito che «non saranno atti così squallidi a fermare la nostra scuola e che nessuna iniziativa sarà tralasciata per far comminare la giusta condanna ai responsabili».

## VIGEVANO

PUGNI AL PADRE CHE PERDE  
LA VISTA DA UN OCCHIO

Un litigio tra familiari degenerato in aggressione è costato un occhio a un uomo di 54 anni. L'alterco è scoppiato nel pomeriggio di sabato 9 gennaio nei pressi di un bar del centro. All'origine delle tensioni tra padre e figlio ci sarebbero stati motivi economici. Al culmine della discussione, il 21enne, residente a Vigevano, ha colpito il padre con un pugno. Subito soccorso e trasportato all'ospedale Fatebenefratelli di Milano, l'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico, che non avrebbe però evitato la perdita dell'occhio a causa delle gravi lesioni riportate. L'aggressore, rintracciato dai carabinieri, dovrà rispondere di lesioni personali aggravate.

## VIGEVANO

ANCORA UN'ANZIANA TRUFFATA  
CON LA SCUSA DEL COVID

È una delle più classiche truffe in questo periodo di pandemia: la richiesta di soldi per prestare a un parente malato di Covid le necessarie cure mediche. A Vigevano ne è recentemente rimasta vittima una pensionata di 81 anni. L'anziana, martedì 12 gennaio, ha ricevuto la telefonata di una finta nipote che chiedeva soldi per pagare le cure, informando che sarebbe passata una cassiera dell'ospedale a ritirare il denaro. Poco dopo, nell'abitazione della pensionata si è presentata una sconosciuta che, spacciandosi per addetta dell'Asst, si è fatta consegnare l'oro che l'anziana aveva racimolato su richiesta della finta nipote. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

## MAGENTA-INVERUNO

PRESO 8 MESI DOPO IL "COLPO":  
RAPINATORE INCASTRATO  
DA UN TATUAGGIO E DAL DNA

A tradirlo è stata una sigaretta. Grazie al dna trovato su un mozzicone, infatti, nei giorni scorsi un 32enne magentino, pregiudicato, è stato arrestato quale responsabile di una rapina a mano armata compiuta alla Conad di Inveruno otto mesi fa.

Il fatto, per l'esattezza, risale al 12 maggio dell'anno scorso: l'uomo era entrato nel supermercato con il volto coperto da un passamontagna e, brandendo una pistola, si era fatto consegnare i soldi custoditi in cassa, circa 350 euro, per poi dileguarsi. Prima del "colpo", però, si era fermato a parlare con uno sconosciuto all'ingresso del super, confidandogli il gesto che stava per compiere, e durante la conversazione aveva gettato a terra la sigaretta che stava fumando.

È stata proprio l'analisi delle tracce biologiche lasciate sul mozzicone a permettere di risalire senza ombra di dubbio all'identità del malvivente, dopo che altri accertamenti - le testimonianze oculari e, soprattutto, l'esame delle immagini delle telecamere di sorveglianza, da cui risultava che il rapinatore aveva un tatuaggio a forma di croce sul collo - avevano già permesso di ridurre la cerchia dei possibili indiziati.

E così, il 13 gennaio i carabinieri della Compagnia di Legnano, in collaborazione con i colleghi di Abbiategrasso, hanno potuto dare esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Milano nei confronti del 32enne magentino, che è stato condotto nel carcere di San Vittore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## MAESTRO PITTORE

80enne con studio ad Abbiategrasso, causa traferimento,

## CEDE

a privati o commercianti tutti i dipinti (40) giacenti nella vecchia bottega.  
Email: [saveriogaetano9@libero.it](mailto:saveriogaetano9@libero.it) - tel. 345.8436079

In casa ARSENALE  
di BOTTI ILLEGALI:  
ARRESTATO 33enne

## ABBIATEGRASSO

"Detenzione illegale di fuochi pirotecnici ad alto rischio". Questa l'accusa con cui è stato arrestato in flagranza un 33enne, residente ad Abbiategrasso e già conosciuto alle forze dell'ordine. L'arresto, che probabilmente ha evitato danni in città, è stato frutto di una precisa attività di prevenzione e di controllo del territorio effettuata dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Abbiategrasso: a ridosso delle festività, infatti, l'uomo era fra gli individui "monitorati" allo scopo di contrastare proprio la vendita e l'utilizzo di fuochi artificiali illeciti, spesso all'origine di gravi incidenti nella notte di San Silvestro.

Nella serata del 30 dicembre, intorno alle 19, i militari hanno così eseguito una perquisizione domiciliare nell'abitazione del 33enne, dove hanno trovato un ingente quantitativo di "botti" di tipo vietato dalle normative. Un vero e proprio arsenale di fuochi ad alto rischio, la cui detenzione è illegale.

Il materiale pirotecnico è stato catalogato e sequestrato, mentre l'uomo è stato tratto in arresto. Arresto convalidato il giorno successivo, a seguito di un'udienza presso la Procura della Repubblica di Pavia. Anche se il giudice ha poi disposto la scarcerazione del 33enne in attesa del processo, fissato per la giornata del 19 gennaio.

LA VOCE DEI  
**NAVIGLI**

ANNO 19 NUMERO 1 - 19 GENNAIO 2021

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE  
Prossima uscita: 12 febbraio

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE  
Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 348 263 3943

e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

**FERRIANI** S.R.L.  
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

www.ferrianisicurezza.it

DETRAZIONE  
FISCALE

**50%**

Vuoi mettere in sicurezza la tua casa?

## PROMO RILANCIO ITALIA

Inferriate di sicurezza certificate in **CLASSE 4 ANTIEFFRAZIONE**

• **FINESTRA 1 ANTA** a partire da **300 €**

• **FINESTRA A 2 ANTE** a partire da **450 €**

• **PORTA FINESTRA A 2 ANTE** a partire da **750 €**



UFFICI - SHOW ROOM  
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO (MI)  
tel. 02 9496 6573 - WHATSAPP  389 5149 985  
info@ferrianisicurezza.it - Ferriani sicurezza  

# Tra chiusure e coraggio di resistere Negozzi nella bufera della pandemia

*Sul tessuto commerciale si iniziano a vedere gli effetti di lockdown e crisi. Ma c'è anche chi non si dà per vinto*

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Sul tema delle ripercussioni subite dai commercianti locali a causa dell'emergenza sanitaria, sono già stati spesi fiumi di parole. Torniamo anche noi sull'argomento, ma questa volta lo affrontiamo con un taglio un po' diverso, partendo da due diverse angolazioni: una negativa, identificata con la parola "confini", e una positiva, per cui utilizzeremo la parola "coraggio". Attenzione, però: l'obiettivo non è quello di dare una prospettiva polarizzata, ma piuttosto di cercare di individuare differenti sfumature. Perché è lì che si trova la realtà: una realtà per certi versi fastidiosa, visto che non offre facili soluzioni.

## CONFINI

In che fase siamo? Ormai non ce lo chiediamo neanche più. Sembra di vivere in un tempo sospeso, in cui consideriamo un diritto (ri)conquistato il poter fare una passeggiata lungo l'alzaia o un giro in centro. Sarebbe esagerato dire che siamo rinchiusi. Allora usiamo un termine un po' astratto: "confini". Se vi capita di passeggiare in centro la sera, la situazione si presenta tranquilla, lontano dal via vai pre-pandemia, e le prime conseguenze di questi "confini" iniziano ad apparire. Sono le saracinesche abbassate, un'eventualità che volevamo rimuovere dalla mente, rinviare nel tempo e nello spazio, nonostante fosse stata preannunciata dal presidente di Confcommercio con un'affermazione shock: «Un'attività su tre chiuderà i battenti». Ora è un colpo al cuore vedere che si sta tristemente concretizzando. In centro città si notano infatti le prime chiusure definitive: un po' per stanchezza (la pandemia ha esaurito le energie psicologiche di molti), un po'



per la crisi, ecco che spuntano i cartelli che recitano "svendita totale" o "affittarsi", e saltano all'occhio gli spostamenti (in cerca di affitti più bassi). E se prima si potevano leggere le date di riapertura, ora non ci sono più neanche quelle. Tra le realtà più in difficoltà ci sono le agenzie di viaggio. Su dodici mesi hanno lavorato poco più di cinque. La storica agenzia **Blu Vacanze**, ad esempio, ha lasciato galleria Mirabello per trasferirsi in corso San Pietro. «In Italia hanno chiuso quasi 1.800 agenzie di viaggio; solo chi ha una buona base di clientela e negli anni ha messo da parte qualcosa è riuscito a sopravvivere», ci spiega Mustafa, titolare di Blu Vacanze da quindici anni. «Mi sono trasferito da galleria Mirabello perché non ci stavo più dentro con l'affitto. Ho optato per un negozio più piccolo, ma senza allontanarmi troppo dal centro città. Di aiuti economici ne sono arrivati pochi: si parla del 10% rispetto al fatturato, praticamente i sussidi sono serviti a pagare l'Inps. Per l'anno scorso si può parlare di "guadagni" solo nei mesi estivi, quando ho potuto

vendere destinazioni italiane. Ma sono ottimista, so che gli abbiatensi non possono rinunciare alle vacanze, e conto sul fatto che la ripresa ci sarà, e sarà forte». Da galleria Mirabello è peraltro in corso da anni una vera e propria fuga. Ma ci sono anche i casi in controtendenza, e qui viene in aiuto l'altra "c", quella di "coraggio".

## CORAGGIO

I più coraggiosi hanno infatti rivisitato le loro attività aggiungendo le consegne a domicilio, e in alcuni casi ne hanno addirittura aperte di nuove. E così, in centro è spuntata una gelateria, ma è comparso anche un negozio di alimentari, la drogheria-caseificio **La Galleria del Gusto** di Giovanni, proprio in galleria Mirabello. La sua azienda, prevalentemente incentrata sulle consegne a domicilio e la partecipazione alle fiere (la Fiera di Ottobre e Abbiategusto tra tutte), ora si ritrova anche con un negozio, per sopperire alla mancanza del flusso assicurato dalla presenza alle esposizioni. «In generale il settore alimentare ha avuto un aumento considerevole nel 2020 - precisa. - L'apertura di dicembre è stata davvero soddisfacente, e penso sicuramente di andare avanti». Il suo sogno è quello di vedere la galleria (strategicamente posizionata tra le due piazze intorno a cui si svolge la vita della città) trasformata in un mercato rionale coperto, con prodotti del territorio e degli artigiani. Nonostante il momento, per Giovanni è valse la pena investire in questa apertura: «Un'opportunità che deriva anche dalla comprensione degli affittuari, che hanno adeguato i prezzi al periodo. Sono però stato bravo anch'io nel gestire il tutto e andare avanti, perché non è facile alzarsi

alle sei, fare le consegne, essere presenti al mercato e tenere organizzato un negozio, per tornare a casa dopo le 21».

È confortante sentire storie che nascono in un contesto di crisi e parlano di persone che hanno la forza di andare avanti. Durante la pandemia il coraggio non è mancato neanche alle pizzerie d'asporto, che hanno triplicato il loro lavoro. Le macchine che sfrecciano su e giù per la città sono spesso e volentieri quelle dei fattorini che consegnano più di 700 pizze alla settimana. Con un piccolo al sabato.

L'ultima frontiera delle consegne a domicilio è Just Eat. Servizio a cui hanno aderito anche i ragazzi del **Cantino**, che da poco più di una settimana si sono resi visibili sulla piattaforma in rete. «Abbiamo dovuto adattarci a questa vita nuova investendo di più su promozione social e applicazioni. La cosa positiva di questa situazione è che abbiamo creato una nuova clientela; il lato negativo è il guadagno: si lavora di più e si porta a casa di meno». Simone ci racconta del riscontro immediato avuto con Just Eat, ma la speranza è sempre la stessa: «Il nostro lavoro consiste nella gestione del locale, ora ridimensionato a cucina. Noi cerchiamo sempre di essere positivi per i dipendenti e i clienti affezionati».

A restare coraggiosamente radicati all'identità del territorio sono invece i ragazzi della **Birra del Parco**, che si dichiarano «soddisfatti rispetto alle condizioni generali». Ma che, dando uno sguardo ai sussidi statali, si intristiscono: si parla infatti di un sostegno economico inferiore al 2% rispetto al fatturato del 2019. Loro sono comunque fortunati: i loro prodotti più "forti" (hamburger e birre) sono anche i più predisposti al delivery.





«Ma non è così che si fa imprenditoria». Le produzioni di birra sono calate di poco, è vero, perché si tratta di un prodotto distribuibile, e pur non potendolo vendere (per ovvi motivi) ai locali, è andato bene sul canale privato, arrivando direttamente a casa delle persone. Ma comunque non è abbastanza. «Nel locale si lavora in una fascia oraria che comprende l'aperitivo, la cena e il dopo cena. Per ogni ora lavorata guadagno più di prima, peccato che a locale aperto avevo altre sei ore di lavoro, e quindi di guadagno. Il mio investimento è strutturato per un locale con servizio al ta-



volo e dipendenti, e così non ci stiamo dentro».

Tra alti e bassi, tra confini invisibili che limitano gli spostamenti e il coraggio dei titolari che continuano a resistere,

si tira avanti in questo tempo sospeso alla ricerca di un colore (un'altra astrazione) che definisca che cosa possiamo fare e che cosa no. Per quanto ancora?

## #Ioapro, #ioNO Ristoratori contro

**SUD-OVEST**

**A**prire o non aprire? Fare un atto di "disobbedienza civile", trasgredendo la legge in maniera simbolica, o accettare di stare chiusi, nonostante le difficoltà? Il dibattito si è scatenato anche nel nostro territorio, soprattutto sui social. L'oggetto del contendere? L'iniziativa #Ioapro, nata in Toscana e arrivata in tutta Italia, che proponeva a ristoratori e gestori di bar di riaprire il proprio locale il 15 gennaio.

La discussione si è scatenata anche sui gruppi FB cittadini. Tanti i commenti, le invettive, anche le accuse reciproche tra i favorevoli e i contrari all'iniziativa. Alla fine, a Magenta è nata anche una protesta alternativa, il 27 gennaio, in un luogo ancora da definire, osservando però le norme anti-Covid 19, perché «la legalità e l'etica sono sempre la strada migliore da seguire». Primi firmatari della proposta: The King Magenta, BettyCuore, Peyote Café, Ristobar e ristorante l'Incontro. Con un numero di telefono da chiamare, per aderire: 324 567 5364.

Quanto ad Abbiategrasso, è nato anche uno slogan alternativo #IoNONapro, su iniziativa di Pier Strazzeri del bar Castello e dei ragazzi di Birra del Parco. Con un messaggio molto chiaro: «Se ci chiedete se vogliamo protestare, la risposta è sì. Ma non apriamo. Condividiamo la rabbia, lo sdegno e l'incertezza in cui è stata gettata la ristorazione (...) Nonostante tutto ciò non apriremo. Perché crediamo che al nostro Paese serva più di un gesto plateale. Servono una presa di coscienza e responsabilità collettiva (...) Se vogliamo ripartire, dobbiamo farlo nel modo giusto».

Tutti d'accordo, invece, contro la "zona rossa". La sezione abbiatense ha rilanciato un comunicato della Confcommercio Lombardia: «Un provvedimento feroce, un disastro, che andrà ad infierire su tante attività commerciali».

# SERVICE



OFFICINA AUTORIZZATA **SUZUKI** DA 15 ANNI

**VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE**

Corso Brodolini, 32 - Vigevano (PV)

Tel. e fax 0381.78406

email: [service.snc@libero.it](mailto:service.snc@libero.it)

[www.servicevigevano.it](http://www.servicevigevano.it)



Con qualsiasi riparazione  
**SANIFICAZIONE  
AUTO GRATUITA**

**IMPIANTI GPL BRC  
DEDICATI A TUTTE LE AUTO**

**TAGLIANDI E PNEUMATICI  
A PREZZI SCONTATI**

**Auto sostitutiva  
GRATUITA  
su prenotazione**

**ESEGUI IL TAGLIANDO DA NOI ED AVRAI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO**

# I commercianti fanno squadra “Uniti in tempo di Covid”, in piazza

150 adesioni in due settimane. Il gruppo si appresta a trasformarsi in comitato. Il sindaco ha ascoltato le loro proposte

**VIGEVANO**

di **Fabrizio Negri**

Pianificare il lavoro con le incertezze dettate dalla pandemia è un compito arduo. Una missione che a tratti diventa impossibile. Difficoltà toccate con mano da tantissimi commercianti, che però, a Vigevano, hanno deciso di passare dalle parole ai fatti. In che modo? Facendo squadra e organizzando una manifestazione (statica) in piazza Ducale. Il sit-in si è tenuto lo scorso 8 gennaio e ha visto la partecipazione di circa ottanta esercenti.

Numeri incoraggianti e destinati a salire, dal momento che il gruppo “Uniti in tempo di Covid” si è riunito per la prima volta il 21 dicembre. In quell'occasione una ventina di commercianti ha espresso la volontà di ripartire attraverso proposte e idee, ribadendo a più riprese il rispetto di tutte le procedure in materia di sicurezza.

In due settimane le adesioni sono salite fino a raggiungere le 150 unità, creando un gruppo eterogeneo composto da ristoratori, baristi, estetisti, gestori di agenzie viaggi e di palestre, titolari di negozi vari. Tutte categorie che hanno riscontrato problematiche comuni, riuscendo a organizzare in tempi ristretti la manifestazione dell'8 gennaio.

«Inizialmente – spiega il portavoce del gruppo Umberto Cattaneo – volevamo che ogni partecipante portasse al sit-in un attrezzo che lo rappresentasse, ma in seguito, in accordo con la Digos per un discorso relativo alla sicurezza, si è preferito lasciar cadere questa idea. Allo stesso tempo non abbiamo voluto utilizzare striscioni contenenti frasi ad effetto. Ciascun commerciante ha quindi portato con sé un cartellone con la scritta “Uniti in tempo di Covid”, con il relativo logo del gruppo, e nella parte inferiore l'attività lavorativa che lo rappresenta».

In piazza Ducale c'è stato spazio anche per un breve discorso. Hanno preso la parola i rappresentanti delle varie categorie, ed è stata poi una delegazione ristretta di sei persone a spostarsi in Comune per l'appuntamento con il sindaco Andrea Ceffa.

Diverse sono state le proposte messe all'attenzione del primo cittadino: la riduzione delle addizionali comunali; il coinvolgimento nella distribuzione dei fondi statali; la riduzione per il biennio 2021-2022 delle tasse locali; l'istituzione di un fondo straordinario per gli affitti di esercizi commerciali (il sindaco ha già acconsentito e inserirà una cifra congrua nella previsione di bilancio); la mediazione e il supporto per l'ottenimento delle tariffe ridotte delle utenze.

«Un incontro produttivo – continua Cattaneo – in cui è stato possibile avanzare il nostro elenco di richieste, consapevoli del fatto che il primo cittadino di un Comune non possa cambiare le normative nazionali. Ma c'è una serie di tasse locali (Tosap, Tasi, Tari e Imu) che in percentuale hanno un'incidenza. Durante l'appuntamento, Andrea Ceffa ci ha suggerito di trasformare il gruppo in comitato, in modo tale da disporre di un filo diretto con l'amministrazione e lo sportello Suap».

La strada è ancora lunga, ma intanto il portavoce di “Uniti in tempo di Covid” mostra ottimismo per questo inizio di avventura. «Non abbiamo nessuna collocazione politica – conclude Cattaneo, – il nostro obiettivo più grande è quello di portare a casa risultati. Le problematiche che ci colpiscono sono infatti



uguali, indipendentemente dalla categoria. E chi magari può essere considerato più “avvantaggiato” mostra comunque solidarietà, come ad esempio la titolare di un colorificio che, nonostante abbia lavorato pure nel corso del primo lockdown, perché il suo codice Ateco le permetteva di rimanere aperta, ha preso parte alla manifestazione dell'8 gennaio. Devo ammettere che non mi aspettavo una partecipazione così massiccia. In tanti sui social si comportano da leoni, ma quando è il momento di scendere in campo fanno un passo indietro. Fortunatamente, questa volta non è stato così. Abbiamo dimostrato che quando c'è un problema serio, e per risolverlo si crea un'organizzazione strutturata, le persone si muovono ancora. È stata una piacevole sorpresa».

## Cattaneo guida l'Orgoglio Iva

**VIGEVANO**

Portavoce di “Uniti in tempo di Covid” e referente regionale di Opi (Orgoglio Partite Iva). Il protagonista è sempre lui: il vigevanese Umberto Cattaneo.

I due discorsi, però, devono essere affrontati in modo separato. Il primo è un gruppo apartitico e apolitico, che a breve diventerà un comitato di commercianti della città ducale, mentre Opi è un movimento politico. Per questo Cattaneo vuole che non si confondano le due cose.

Il vigevanese si era anche candidato alle scorse elezioni comunali all'interno della lista di Vigevano Futura, che proponeva come candidato sindaco Furio Suvilla. Il risultato delle urne fu abbastanza soddisfacente per Cattaneo, che riuscì a raccogliere 68 voti, circa il 15% sul totale di lista.

Da quasi cinque mesi è referente regionale di Opi, e come tale è al lavoro per la programmazione delle “gazebate” che si terranno prossimamente in tutta la Lombardia. Ad oggi i tesserati lombardi sono intorno alle 200 unità, la metà dei quali sono lomellini.

Proprio a Vigevano lo scorso 11 dicembre era stata organizzata una manifestazione davanti all'Agenzia delle Entrate per chiedere di sospendere, o ancora meglio annullare, le tasse che le partite Iva faticano a pagare a causa delle chiusure imposte dai Dpcm. «Faremo delle valutazioni per capire in quali Comuni proporre una lista in vista delle elezioni amministrative – spiega Umberto Cattaneo. – Nei centri con un numero di residenti inferiore alle 15 mila unità pensiamo di presentarci con una lista Opi, mentre in quelli più grandi, come già successo a Vigevano, ci affiancheremo a liste civiche».



# Max: rocker, factotum, giramondo

## Dietro le quinte della musica

Musicista doc, abbiatense d'adozione: dal nuovo disco a una docu-serie, da Manuel Agnelli a quei giorni con Patti Smith

### ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

**È** un musicista di talento, ma anche un produttore e un organizzatore, uno che conosce la fatica (e la bellezza) del backstage. È un chitarrista che ha suonato in varie band, ma anche un factotum di cui certi big della musica italiana non possono fare a meno nei loro tour (dagli Afterhours ai Negrita, da Diodato a Levante). È un rocker, ma per il suo esordio in solitaria si è inventato un mash-up disco e dark, un'elettronica che suona insieme pop e sperimentale, che ci riporta agli anni Ottanta e allo stesso tempo ci racconta il decennio che verrà.

È Max Martulli, e fondamentalmente è un eterno ragazzo (del '72) che ama giocare con la musica. Vedere, anzi ascoltare, per credere il suo *DyschoDark*, per il quale è diventato Maximarte.

Ma è anche dotato di coraggio e ambizione, altrimenti non si sarebbe mai inventato una docu-serie tv sull'universo che anima il "dietro le quinte" dei concerti. Con un titolo suggestivo: *The Dark Side of the Show*.

Max ha deciso di vivere ad Abbiategrasso, una quindicina di anni fa. Ma la sua casa è il mondo, come capita spesso ad artisti, musicisti, sognatori. Chi lo vuole conoscere meglio, può prendere spunto dalle sue pagine social. Può ascoltarsi l'ottimo *Superbia* (rock d'autore), inciso con i Brahman, in cui c'è lo zampino di Manuel Agnelli, che nel video si cimenta anche in un duello, pistola alla mano. Può godersi quel manifesto, musicale e ideale, che è *'Cause it's About the People* (qui ci sono Dell'Era, D'Erasmo, Iriundo, Pilia e Rondanini), pezzo davvero bello, che suona più contemporaneo che mai, ti prende e non ti molla più. Oppure può guardarsi il trailer della docu-serie, che fa presagire grandi cose.

Nel frattempo, potete leggersi la nostra intervista.

**C**hi è Max Martulli? Vuoi azzardare un mini-ritratto biografico?

«Nasco a Milano nel 1972. A 13 anni, dopo aver sentito Bron-Yr-Aur dei Led Zeppelin, rimango folgorato e decido



(photo Alessandra Di Gregorio)



di imbracciare la mia prima chitarra: prima una classica, con annesse lezioni private, e poi finalmente la prima elettrica, con la quale mi immergo in infinite sessioni da autodidatta in camera mia, mettendo in play lo stereo all'inseguimento dei riff storici del rock 'n roll.

Seguono numerose band con scarsi risultati discografici, ma con numerose session dal vivo che accrescono la mia sete di musica e di esperienza tra i club e le sale prove di Milano e hinterland.

Le prime vere soddisfazioni arrivano nel primo decennio del 2000 quando incido due Ep e un album con la band Brahman e ho diverse altre collaborazioni artistiche. Da sottolineare il featuring di Manuel Agnelli nel singolo *Superbia* estratto dall'album *Anche* il più ottimista. In quel periodo inizia anche l'avven-

tura come tour manager e band assistant con alcuni artisti del panorama nazionale quali Afterhours, Le luci della Centrale Elettrica, Levante, Diodato, Vasco Brondi, Negrita e molti altri».

**Perché hai deciso di vivere ad Abbiategrasso? Immagino che il tuo lavoro ti porti in giro per il mondo. O meglio, ti portava, in attesa di tempi migliori.**

«Nel 2005 Milano ha iniziato a starmi stretta. La metropoli avvolgente e isterica mi aveva stancato, in quel periodo avevo bisogno di natura e ariosità, e girovagando verso sud ho scoperto paesaggi stupendi senza frenesia, nei comuni del Parco Agricolo Sud Milano, tra le cascine e le fattorie che affacciano sul Naviglio Grande, il Naviglio Pavese e il Ticino, immersi tra campi di granturco

e risaie. Luoghi perfetti per la creatività e per rigenerarsi al rientro da un tour! E poi diciamo, costa tutto la metà».

**Le cose di cui vai più fiero come musicista e produttore?**

«Difficile rispondere, diciamo che vivere con la musica mi fa sentire fortunato, perché faccio quello che amo. Impossibile rinunciare a quelle emozioni che mi arrivano quando suono. Non posso negare però che avere Manuel (Agnelli) come featuring in un nostro pezzo ha contribuito molto ad avere più autostima "artistica" e a credere di più nei miei lavori musicali. E poi la fortuna di vivere on the road e negli studi di registrazione con alcuni grandi artisti che mi hanno insegnato "il mestiere". L'esperienza che ho maturato fino ad oggi la devo anche a tutti loro».

**Qual è la musica che ascolti oggi? E i numi tutelari del passato?**

«Ascolto di tutto, dallo speed metal alla classica, e avendo due figlie piccole mi arrivano anche brani che mai avrei ascoltato o ricercato, dai quali posso trarre notevoli spunti per le produzioni "giovanili". In questo periodo "pandemico" sono finito tra le braccia dell'elettronica.

Ovviamente ancora oggi vado alla ricerca di emozioni, andando a riascoltare i brani con i quali ho iniziato a suonare, dai Pink Floyd, Led Zeppelin, Hendrix a Bowie, Beatles, Stones, passando anche dai miei primi eroi del mio periodo "dj e vinili", come Beastie Boys, Run Dmc e Public Enemy. Grandi classici, diciamo».

**Come tour manager e band assistant quali sono le collaborazioni che ricordi con particolare affetto?**

«Con gli artisti con i quali ho collaborato ho sempre vissuto emozioni indescrivibili: quindi tutti, direi. Ma quei tre giorni passati con Patti Smith tra Milano e le Langhe... chi si li dimentica! E poi quel giorno, durante le registrazioni della trasmissione tv "Ossigeno", quando Ben Harper, durante le prove, mi ha fatto provare una sua chitarra acustica del 1952! Ho ancora i brividi solo a pensarci!».

**Parlaci del progetto Maximarte e di DyschoDark.**

«È iniziato tutto per gioco, provando a sperimentare con l'elettronica. Sono uscito dalla mia comfort zone degli amplificatori e dell'analogico e mi sono ritrovato in un mondo nuovo e mai esplorato per quanto riguarda le mie personali esperienze di musicista e producer. Si sono aperti dei files mentali che tenevo ben nascosti e custoditi, ricordi dell'adolescenza e primi avvicendamenti alla musica suonata, come quando sperimentavo con un vecchio mixer, i miei primi vinili

e la chitarra elettrica collegata agli input del microfono. Quelli erano i miei primi mash-up, e con DyschoDark quelle sonorità sono ritornate fuori tutte di getto! Mi sono divertito tantissimo nel produrre queste 14 tracce, e quindi mi sembrava la giusta strada pubblicarle e farle sentire a tutti usando lo pseudonimo Maximarte». **Suona "elettrico", pop, disco, ma c'è anche qualcosa di cupo, uno sfondo dipinto a tinte scure. Ne hai parlato come un "documento musicale del lockdown", in che senso?**

«Penso che la cupezza che a volte trasmette questo disco sia dovuta al fatto che è stato concepito e registrato durante tutto il primo lockdown nazionale, tra marzo e maggio 2020. All'arrivo di questa pandemia, che ci ha colti tutti di sorpresa, non nascondo di aver provato paura e preoccupazione. La musica mi ha aiutato a superare quei giorni difficili. Inoltre la 14ª traccia, la "bonus track", canzone che si distacca dalle altre per sonorità e perché è l'unica cantata, è stata interamente realizzata, registrata e mixata in file-sharing con alcuni amici, illustri musicisti. Dato che non potevamo vederci, abbiamo deciso di tenerci compagnia così, passandoci i file delle registrazioni, ed è venuta fuori una vera e propria canzone dalla quale è stato estratto anche un videoclip disponibile sul mio canale YouTube "Maximarte", insieme agli altri video estratti da DyschoDark».

**Visto che non ti fermi mai, ora sta arrivando anche una docu-serie: The Dark Side of the Show. Quando, come e perché.**

«Quando e come ancora non posso svelarvelo, tenete d'occhio i miei social e quelli di Dark Side of the Show per tutte le info in merito, che a breve pubblicheremo. Nasce dalla voglia di raccontare quali sono le figure professionali nascoste che lavorano nel mondo dell'arte e della musica dal vivo, lavori sconosciuti a moltissimi fruitori degli spettacoli. E dato che io ne faccio parte, ho deciso di lanciarmi in quest'avventura con Reverse



Agency, che si occupa della produzione della docu-serie insieme a me e che non smetterò mai di ringraziare per il supporto e il sostegno professionale ed emotivo».

**"Dare voce a chi è nel lato oscuro dello spettacolo" suona anche come una provocazione (politica), o un appello, per non dimenticare che l'arte, la musica, la cultura, sono anche un'industria. In Italia ce lo dimentichiamo spesso. Per usare un'altra metafora ispirata ai Pink Floyd, si direbbe un invito ad abbattere un "muro".**

«La musica, il teatro, il cinema, la letteratura, la scultura, la pittura ecc. fanno parte di un'unica sola cellula chiamata Cultura. Bisogna far capire che queste forme di espressione sono lavoro per migliaia di persone in Italia, per gli artisti e per i tecnici che supportano gli artisti. Non esiste un sindacato, non esiste nulla che ci tutela. È arrivato il momento di pubblicare un vero

documento, che rimarrà per sempre e che magari, lo spero, inizierà a far muovere qualcosa di nuovo a livello burocratico per il nostro meraviglioso settore e per far capire al pubblico quali costi copre il prezzo di un biglietto e quante persone lavorano e vengono pagate da quel biglietto che viene acquistato. Insomma The Dark Side of the Show racconterà anche tutto questo».

**Cosa ti aspetti dal 2021? O meglio, cosa speri?**

«Di tornare a lavorare, di rivedere tutti i miei colleghi che montano i palchi, le luci, l'impianto audio, i maxi-schermi che si accendono e il pubblico che infiamma le platee, di rivivere quell'adrenalina che solo gli spettacoli dal vivo ti danno, di vedere annientato questo virus, perché tutti possano tornare al proprio lavoro qualsiasi esso sia, di poter continuare a girare il mondo. Spero, come ci insegna La Fenice, che dopo una distruzione ci sia sempre una ripartenza ad ali spiegate. Io ci credo».



## SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -  
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

### I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri  
in sicurezza**

con obbligo di indossare  
le mascherine e nel rispetto  
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

# Guardare (meglio) la vita attraverso il cinema

Cinque film raccontati da Fabrizio Tassi, in un libro che unisce analisi, critica e sentimento

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

Chi ha avuto modo di partecipare a un incontro della rassegna *L'arte di guardare un film*, allo spazio Ipazia (grazie a Iniziativa Donna), anche nella recentissima versione online (grazie alla scuola di narrazione Reveri), sa che cosa si prova ad andare alla scoperta dei segreti del cinema ascoltando le parole di Fabrizio Tassi. Un critico cinematografico che ci connette al film, ce lo spiega e ci immerge nel "liquido primordiale" delle immagini.

Unica pecca di questa esperienza, l'affanno nel prendere appunti, la difficoltà di stare al passo per trascrivere le parole e poterle poi ripensare e approfondire, magari riguardando il film in questione. Tanto da domandarsi: perché non ci lascia qualcosa di scritto da leggere e rileggere? Un desiderio che è diventato finalmente realtà. Ad alcune delle pellicole analizzate durante le serate è infatti ora dedicato un libro (il primo di una serie): *Nuovo Mondo - L'arte di guardare un film. Vol. 1*. Con copertina e grafica di Tiziana Dinunno e Luigi Errico, lo si trova su Amazon (in versione e-book), ma anche nelle librerie di fiducia: ad esempio L'Altra Libreria di Abbiategrasso o Le Memorie del Mondo di Magenta.

Protagoniste sono cinque opere: «Cinque film che raccontano il segreto della vita, la forza dell'amore, il potere della consapevolezza, la necessità di vivere ogni momento come se fosse il primo e l'ultimo. Questo libro può essere utilizzato come un manuale per imparare a guardare un film in profondità e scoprire i segreti del suo linguaggio. Ma è anche un viaggio in cinque storie che hanno molto da insegnarci sulla vita». Così recita la presentazione in retro di copertina. Le pagine interne, in effetti, guidano e insegnano.



L'autore (che oltre a dirigere il nostro giornale, è anche direttore editoriale della storica rivista *Cineforum* e direttore artistico del festival *Aquerò*) ha un modo di raccontare il cinema tutto suo: una narrazione soggettiva che si oppone all'oggettività da manuale universitario, ed ha a che fare più con il "vibrare". Lontano dalle analisi rimasticate (e anche un po' kitsch) di altri critici.

Certo, il cinema è fatto di inquadrature, di movimenti di macchina, di realtà e irrealtà, di teorie e filosofie. Ma è anche, e soprattutto, un modo per comprendere la nostra personalissima realtà (e noi stessi). Quello che distingue Fabrizio dalle analisi ricercate, definite, il cui schema è compreso ancora prima di venir letto, e il cui scopo è immagazzinare dati e conoscenza senza impegnarsi a trasmettere sensazioni, è proprio il suo modo di vedere la vita, e quindi il cinema. Perché se il linguaggio cinematografico si può imparare con lo studio, un modo di vivere (e di vedere) richiede costanza, e un'attenzione attiva di cui non sempre siamo all'altezza. Così, da critico, diventa autore di un modo di diffondere il sapere (il cinema) e la vita.

I film analizzati, dicevamo, sono cinque: *Gran Torino*, *Interstellar*, *Arrival*, *The New World* e *Una storia vera*, ma vor-

remmo che fossero dieci o quindici. Tutti rientrano tra i suoi personali capolavori e per questo sono "indiscutibili". *The New World* di Malick è il titolo che diventa l'intitolarsi della cornice che lo contiene, come un punto di partenza di tutto, amato per quello spirito del cinema che non si limita a spiegare con le immagini, ma evoca sentimenti, sensazioni, spirito.

Il libro inizia dal film più classico, *Gran Torino*, un Eastwood alle prese con il significato della vita, che il protagonista riesce a ritrovare valicando i confini della sua mente, come del suo giardino. Per poi soffermarsi su due opere che, sforzandoci di ragionare per categorie cinematografiche, rientrano nel genere della fantascienza: *Arrival* di Villeneuve e il colosso nolano *Interstellar*.

Qui la scienza però c'entra poco, diventa un pretesto, e si sprigiona il savoir faire dell'autore che, giocando con lo stop, il rewind, la grammatica cinematografica (e la musica che conosce a memoria), ci indica il vero intento dei registi: provare a spiegare cos'è l'amore, cosa sono la vita e la morte, cosa significa vivere nel presente imparando a conoscerlo e sentirlo (come Louise), o sacrificandolo (come Cooper) in un viaggio senza ritorno, per poi capire che la verità sta nel punto di partenza, in quel "resta".



Se potessi vedere la tua vita dall'inizio alla fine, cambieresti qualcosa? Lo chiede *Arrival*. E se cambiasse qualcosa, rinunceresti ancora all'amore? Lo chiede *Interstellar*. E se una volta arrivato alla fine della tua vita, mettessi da parte l'orgoglio per ritrovare una felicità semplice e sepolta da tempo, come quella di guardare le stelle con tuo fratello? Ed ecco *Una storia vera* di Lynch. Ma l'amore è ovunque: negli occhi degli indigeni di *New World*, tra i campi di grano, in cielo, tra gli alberi e il sole che filtra, fino al mare. Ma anche in un adolescente che ridipinge un portico sotto lo sguardo di un vecchio reazionario (*Gran Torino*).

Con questi film e la loro analisi - che aspira al sentimento, più che all'arte - capiamo cosa muove l'umanità: l'incontro con l'altro. Perché è con l'alterità (un vicino di casa, un alieno, la propria figlia, il fratello, o il nemico) e con la messa in discussione di noi stessi, che ci si può conoscere e apprezzare di più la vita.

Il libro scorre, è breve ma intenso e immersivo, e funziona anche da piccolo manuale di riferimento: da tenere vicino in quelle sere in cui un film non si è spiegato abbastanza, in cui non lo abbiamo guardato con attenzione; ma anche in quelle sere che chiudono una giornata "no", perché il potere del cinema (e quello di Fabrizio in questo caso) è quello di offrire un nuovo modo di vedere le cose che ci circondano. Insomma, un nuovo mondo. Ma attenzione, precisa l'autore: «L'Eden più che un luogo è un'idea, una dimensione dello spirito, un modo di essere e di rapportarsi con la natura».

## Due libri per ricordare come eravamo

**VIGEVANO**

Dopo il successo dell'iniziativa che ha portato alla ristampa, nel mese di ottobre, del volume *Vigevano in famiglia*, che rappresenta un suggestivo viaggio attraverso immagini fotografiche di ambito familiare, la casa editrice Punto & Virgola, in collaborazione con il Rotary Mede-Vigevano e la pagina Facebook "C'era una volta Vigevano", promuove un'analoga operazione con il libro *Vigevano al lavoro*.

La pubblicazione, di grande formato, con oltre 300 pagine a colori e circa 700 immagini, fa parte del progetto "Inventario della memoria", sviluppato una quindicina di anni fa da un'idea dello scrittore e giornalista Franco Fava, prematuramente scomparso, e intende documentare, attraverso testimonianze fotografiche, le molteplici attività lavorative nella città ducale dalla fine dell'Ottocento a tutto il secolo scorso. «Non si tratta del solito argomentare sulla produzione calzaturiera e sui suoi indotti, sui relativi successi e sugli stati di

crisi, sui risvolti sociali e sulle implicazioni economiche - spiegava Fava nella presentazione, - bensì di una sequenza di immagini che evidenziano in modo concreto, realistico, il cammino del lavoro nella città ducale, almeno per quanto riguarda gli ultimi venti lustri o poco più». Per prenotare la propria copia, le persone interessate possono contattare la casa editrice Punto & Virgola al numero telefonico 338 174 0079 o all'indirizzo [info@studiopev.it](mailto:info@studiopev.it). I due libri sono disponibili al prezzo di copertina di 28 euro ciascuno.



# Il futuro sarà "transumano"? Amore e verità nell'era digitale

Urbanamente continua ad approfondire il rapporto tra uomo e robot, umanesimo e tecnologia. Conferenze online

**MAGENTA**

“E”siste oggi uno scontro tra cultura umanistica e tecnologia? La macchina è solo un mezzo o anche un fine?”. Le domande sono queste, ma chi ha seguito online i primi incontri della rassegna *AutHomo*, sa che i temi affrontati sono tanti e importanti, tra filosofia ed economia, senso e società, per provare a immaginare il mondo di domani, e magari vivere meglio il presente.

Gli eventi organizzati da Urbanamente – che ha dovuto traslocare online – hanno avuto un riscontro inatteso, fuori da ogni previsione. D'altra parte sono stati invitati ospiti di grande spessore, e al di là del consueto pubblico del territorio, sul web sono arrivate migliaia di visualizzazioni da ogni dove.

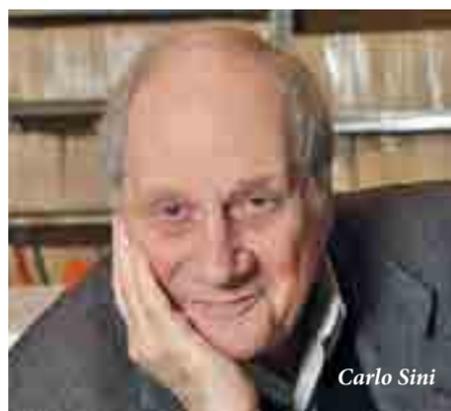
Il prossimo appuntamento con la rassegna culturale dell'associazione magentina, vedrà come protagonista un filosofo nato e cresciuto nel nostro territorio, **Roberto Mordacci**, docente di Filosofia morale e preside della Facoltà



Roberto Mordacci

di Filosofia dell'Università Vita-Salute del San Raffaele. Titolo suggestivo: *L'insanabile simmetria*. Come è suggestivo il punto di partenza scelto da Mordacci, visto che il suo discorso si presenta come una riflessione su un celebre film di Spike Jonze, *Lei*, storia geniale e romantica di un "amore possibile" tra un uomo e un software (umanissimo). Appuntamento il **19 gennaio** alle 20.30 sul canale youtube di Urbanamente.

Il 2 febbraio toccherà a un grande pensatore che è ormai un amico di Urba-



Carlo Sini

namente, **Carlo Sini**, professore di Filosofia teoretica alla Statale di Milano, nonché Accademico dei Lincei. Titolo del suo incontro: *Authomo. Il soggetto e il movimento, responsabilità e colpa, umano e transumano*. Non ha bisogno di presentazioni **Marco Invernizzi**, protagonista della cultura magentina, appassionato di cinema e filosofia, che il **16 febbraio** parlerà di *Le immagini addosso. Conoscenza senza sapere*. Di *Medicina 5.0* si parlerà invece il **2 marzo**, insieme a un chirurgo e a un neurologo,

in un incontro ideato in collaborazione con il Poliambulatorio Santa Crescenza di Magenta: *Dall'analogico al digitale, dal digitale a... Possibilità e sfide*.

Se volete capire meglio dove sta andando il mondo, tra "capitalismo immateriale" e "nuovo conflitto sociale", non dovete perdere l'incontro con **Stefano Quintarelli**, pioniere di Internet, membro del Leadership Council - Sustainable Development Solutions Network dell'Onu, chiamato anche a far parte del gruppo di esperti che si occupa di intelligenza artificiale per la Commissione Europea, nonché presidente del Comitato di indirizzo Agenzia per l'Italia digitale. Insomma, uno che di tecnologie digitali se ne intende. Appuntamento il **16 marzo**.

Il **30 marzo**, infine, si tornerà alla filosofia, con **Edoardo Datteri**, esperto di scienze cognitive, che insegna Logica e Filosofia della scienza alla Bicocca, dove coordina anche il RobotiCss Lab. Titolo dell'incontro: *Dagli automi ai biorobot. Riproduzione e comprensione della mente umana*. (f.t.)

## Mura Massimo

• TAPPARELLE • GRATE DI SICUREZZA • RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO • TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • VENEZIANE



Un lavoro,  
un'arte,  
una professione

**SERVIZIO  
DI SABBIAIATURA  
(ANCHE IN LOCO)**  
SI ESEGUE ANCHE  
PER ADDETTI DEL SETTORE

**NOVITÀ**

**INFISSI  
TRAVI  
PORTONI**

**Restauro  
le tue persiane  
di legno**

I TUOI SERRAMENTI  
ASSUMERANNO  
L'ASPETTO ORIGINALE  
(SENZA USO DI ACIDI)

CONTATTA  
**MASSIMO MURA**  
AL NUMERO  
**328 410 93 37**



mamo-69@hotmail.it - ALBAIRATE



**Dal 1953 sempre tutto e subito**  
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



## VIGEVANO

di Fabrizio Negri

**A** inizio anno i riflettori erano puntati su altre società, ma, con il passare delle giornate, la Elachem Vigevano ha dimostrato di avere le carte in regola per fare grandi cose.

La forza del gruppo è apparsa l'arma vincente in più occasioni e, dopo i primi sette match disputati in questo insolito campionato di serie B, il primo posto della classifica generale rappresenta il giusto riconoscimento per la qualità del gioco espresso.

E dire che la stagione era iniziata nel segno delle difficoltà: una sola partita giocata in Supercoppa e niente prosieguo nella competizione a causa di alcuni casi di positività al Covid-19. L'unica apparizione, tra l'altro, era stata convincente: steso il Fiorenzuola 82-71.

Il Covid-19 ha quindi solamente rotto il ritmo alla Elachem Vigevano che, una volta negativizzati i tamponi, è tornata a macinare vittorie. Dal successo su Piadena dello scorso 5 dicembre a oggi, è stato un susseguirsi di ottime prestazioni che hanno permesso alla squadra di coach Piazza di conquistare la testa della classifica.

L'inizio del torneo ha colpito positivamente tutto l'ambiente ducale. «Non ci aspettavamo una partenza così lanciata – dichiara il tecnico lombardo, – perché la squadra è stata rinnovata con ben sette nuovi innesti. Tra questi molti rappresentavano, e tuttora rappresentano, la classica scommessa. Giocatori che non hanno mai disputato la serie B o che arrivavano da alcune annate passate in chiaroscuro. Tanti punti interrogativi che presto si sono trasformati in punti esclamativi, anche se è ancora presto per trarre delle conclusioni. Siamo però soddisfatti perché abbiamo superato più di un esame, consapevoli che per raggiungere il nostro obiet-

# Basket, che sorpresa: comanda l'Elachem!

Coach Piazza: «L'obiettivo minimo rimane la salvezza. Risultati eccezionali»



tivo minimo, la salvezza, c'è ancora tanto da fare».

Una partenza a razzo in campionato che non ha scombussolato i piani di inizio stagione. «Questa è un'annata particolare – continua Paolo Piazza, – perché dietro ad ogni partita possono nascondersi delle insidie legate a possibili casi di positività al Covid, oppure infortuni dettati dagli impegni ravvicinati. Fino ad ora abbiamo raggiunto risultati eccezionali, ma per tirare le somme dobbiamo aspettare ancora 10-15 partite. Dal punto di vista dell'impegno e della dedizione, invece, posso già dire che tutte le scelte sono state azzeccate. È un gruppo di talento medio, che disputa ogni partita al massimo delle potenzialità. I ragazzi lavorano bene insieme e non si tirano mai indietro: di più non posso chiedere». Dimostrazioni di forza quest'anno ne hanno offerte diverse. Forse il momento più emozionante, anche a causa della forte rivalità, è stato il derby dominato contro Pavia. Un incontro controllato dall'inizio alla fine, come dimostra il 91-69 al termine della partita. Ancora più importante è il fatto che la squadra ha di-

mostrato di non essere appagata, e pochi giorni dopo ha regolato 67-46 la Robur Varese. Una formazione non semplice da affrontare. Il bel mix composto da giovani e da tre veterani con un passato in serie A non ha però intimorito la Elachem.

Ogni sfida è comunque un capitolo a sé. «Le avversarie – osserva Piazza – non hanno nulla da perdere. Se escono sconfitte non hanno da recriminare in quanto hanno perso contro la prima del girone, mentre se vincono hanno fatto un gran colpo. Per questo ci sono un po' di rischi psicologici. Veniamo guardati in modo diverso e ciò si intuisce pure dalle dichiarazioni che rilasciano le squadre avversarie. Da parte nostra possiamo solamente continuare con umiltà e ambizione. Non abbiamo pressioni, lavoriamo tranquilli cercando di farci trovare pronti quando poi conterà davvero [aprile e maggio, ndr]».

Mentre i ducali stanno facendo il massimo in campo, ci sono coloro che stanno vivendo il periodo come leoni in gabbia: i tifosi. L'arma in più di Vigevano non ha mai fatto mancare nel corso degli anni il proprio calore. L'anno in corso però, a causa delle normative per contrastare la diffusione del Covid-19, ha portato a una decisione giusta e allo stesso tempo dolorosa: campionato sì, ma senza pubblico. «È un dispiacere giocare senza tifo – sottolinea il coach ducale. – Questa è la tipica squadra di Vigevano, con giocatori che non si risparmiano e si sacrificano per la maglia. I nuovi arrivi non hanno mai vissuto "partite bolgia" come quelle giocate solitamente al PalaBasletta. Sono esperienze uniche. Una delle cose più belle di allenare e giocare a Vigevano è proprio il calore della tifoseria. Speriamo che tutto possa ritornare alla normalità il prima possibile».



**Dal 1953 sempre tutto e subito**

**articoli tecnici industriali**

*sempre tutto e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

**ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257**  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI  
**CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI**

**TUTTI I NOSTRI PRODOTTI  
RISPETTANO LE NORME  
IGIENICO SANITARIE**

**CI SIAMO!** PER URGENZE CHIAMA  
347 9351 371

## TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

**IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO**

- SOSTITUZIONE TELI, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, MOTORIZZAZIONI E AUTOMAZIONI
- STRUTTURE GARANTITE **10 ANNI**
- TESSUTI **PARA TEMPOSTEST**
- PRODOTTI CERTIFICATI E OMOLOGATI **100% ITALIANI**

**ECOBONUS 50%**  
PER TUTTO IL 2021

PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



## ZANZARIERE SU MISURA

- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo e riparazioni
- Ricambi



## FORNITURA TAPPARELLE IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO

- RIPARAZIONI • CAMBIO CORDA
- MOTORIZZAZIONI



## POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI



\*\*SOLO COLORE DISPONIBILE

## PROMO 50%

\*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY SFODERABILE
- 2 GUANCIALI IN MEMORY



998 €

499 €

## ENERGY FIR



### I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

#### RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività sportiva
- Evita il sovrallenamento aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aumenta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post-trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione, stimolando la riparazione cellulare

#### CONTRO LO STRESS

- Combate l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combate gli ematetismi della cellulite
- Riduce ansia e depressione
- Potenzia la concentrazione
- Regula il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici



## SUPER OFFERTA

### LETTO CONTENITORE con APERTURA ELETTRICA

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE  
CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE  
MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



## Mi-Mo: Regione, ci sei?

**I**l 2020 è finito con il silenzio assordante dell'assessore ai Trasporti della Regione, che in questi mesi, con tutte le problematiche di una difficile ripartenza e di un nuovo blocco, parziale e totale, non ha mai pensato di convocare i rappresentanti dei viaggiatori e i comitati dei pendolari, magari con Trenord, che ormai viaggia in completa autogestione. Il Tpl è in fondo ai pensieri della guida politica della Lombardia.

Cosa ci aspettiamo, come comitati pendolari, per il 2021, per il trasporto pubblico lombardo? Tutti i comitati della Lombardia hanno inviato i propri desiderata all'assessore Terzi. Ecco quelli dell'associazione MI.MO.AL.

1) Regione Lombardia deve svolgere appieno il suo ruolo di programmazione dei servizi ferroviari regionali, ascoltando i territori e i viaggiatori. Altresì deve farsi regista istituendo un tavolo permanente e trasparente con la nostra partecipazione, insieme a Trenord ed Rfi. Auspicabilmente dovrebbe preparare un nuovo contratto di servizio ferroviario di sviluppo, con vincoli e parametri più stringenti ed esigibili verso il gestore affidatario.

2) Trenord dovrebbe focalizzarsi di più sulla parte industriale delle sue attività: puntualità, pulizia, qualità, attrezzaggio di punti territoriali per lo svolgimento delle attività necessarie al prodotto treno: punti di manutenzione leggera (ma strutturata) periferici, platee di sosta, rifornimento idrico e di carburante e svuotamento reflui (i nuovi treni cominciano ad arrivare e bisogna attrezzarsi per tempo). Importantissimo è il focus sull'informazione ai viaggiatori.

3) Rfi dovrebbe, soprattutto, dimostrare di essere un equilibrato e attento gestore dell'infrastruttura: manutenzione della stessa e gestione della circolazione devono essere, ma principalmente apparire, l'obiettivo primario. Anche per Rfi importantissimo deve essere l'aspetto della comunicazione e dell'informazione verso chi viaggia. Altresì deve proporre puntuali potenziamenti infrastrutturali e non essere solo recettore di richieste altrui.

Come MI.MO.AL auspichiamo che il 2021 sia l'anno buono per avviare l'iter per il completamento del raddoppio Albairate-Mortara, magari grazie anche al pro-



gramma del Recovery Fund, e che anche sulla Milano-Mortara-Alessandria comincino a circolare treni più moderni.

Siamo oltretutto preoccupati dell'orientamento, colpa il disseervizio, dei pendolari verso un ritorno all'automobile, e ci chiediamo: torneranno all'uso del treno? E soprattutto "torneranno i treni", o Trenord gioca a depotenziare il servizio a beneficio delle tratte autostradali, suo ultimo investimento? Sarebbe il più grande tradimento del green deal per una mobilità collettiva e sostenibile che sta investendo tutta Europa.

MI.MO.AL.

## Prima i più fragili

**A**ll'attenzione dei ministri Roberto Speranza e Nunzia Catalfo. In data 2 dicembre 2020, in occasione della presentazione del Piano delle Vaccinazioni anti-Sars-CoV-2/Covid-19, veniva approvata dalla Camera dei Deputati una risoluzione che impegnava il governo ad assicurare in via prioritaria la protezione vaccinale alle persone che versano in condizioni di fragilità.

Il Piano strategico del Ministero della Salute afferma che sono identificate alcune categorie di cittadini a cui dare estrema priorità nella somministrazione del vaccino. In tale documento, tra le categorie da vaccinare in via prioritaria nelle fasi iniziali, non sono state inserite le persone con disabilità.

Nonostante le difficoltà e le limitazioni dettate dalla pandemia, sul nostro territorio gli operatori del terzo settore, attraverso realtà associative, fondazioni e gruppi di volontariato, non hanno mai smesso di assistere, accompagnare e sostenere, attraverso strutture sia residenziali/semiresidenziali, che di ritrovo e assistenza, nelle forme possibili, il cammino delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Queste ultime si sono trovate a fronteggiare la grave situazione generale in un contesto in cui lo stato di fragilità ha reso il loro cammino inevitabilmente più faticoso di molti altri cittadini.

La vaccinazione anti-Covid ovviamente aiuterebbe tutte le persone che vivono questo tipo di fragilità nella prevenzione del contagio e nella tutela della salute, ma soprattutto a riprendere il cammino verso la necessaria socialità, assistenza e inclusione, in quanto i bisogni di ognuno non vanno in lockdown.

La lista civica "Abbiategrosso Merita", presente nel Consiglio comunale del Comune di Abbiategrosso, chiede che siano messe in atto tutte le misure necessarie affinché sia estesa anche alle persone con disabilità e ai loro caregiver, la possibilità di ricevere in via prioritaria la vaccinazione anti-Covid-19.

Abbiategrosso, 5 gennaio 2021.

Abbiategrosso Merita

## L'aria inquinata uccide

**D**al 2008 l'Italia supera sistematicamente i valori limite giornalieri in 27 zone, tra cui la Pianura Padana, inclusa quindi la provincia di Pavia, i cui Comuni non hanno rispettato l'obbligo sancito dalle direttive Ue per un'aria più pulita in Europa. E così, il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per avere più volte superato i valori limite per le polveri sottili Pm10, fissati dalla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria. (...) «Nelle zone interessate dal ricorso - rimarca la Corte di Giustizia - si trovano i più grandi agglomerati d'Italia, i quali contano diverse decine di milioni di abitanti. Ignorare tale circostanza si risolvrebbe nel violare gli obiettivi perseguiti dalla direttiva 2008/50, segnatamente quello della protezione della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso». (...)

La condanna è così il risultato di avvertimenti da parte dell'Ue a cui l'Italia non ha mai risposto con l'adeguato impegno a ridurre in modo significativo le emissioni. (...) Nel frattempo il Consiglio Europeo ha previsto nuovi limiti alle emissioni nazionali (National Emission Ceiling). (...) Come testimoniano i dati pubblicati da Ispra nel novembre 2020 (Stato dell'Ambiente - XIV Rapporto 2018) l'Agenzia Europea per l'Ambiente ha stimato che in Italia, nel 2015, vi siano state 60.200 morti premature attribuibili all'esposizione a lungo termine al Pm2,5, 20.500 al diossido

di azoto (NO<sub>2</sub>) e 3.200 all'ozono (O<sub>3</sub>). Totale 83.900 morti premature.

In provincia di Pavia abbiamo uno scenario preoccupante di danni alla salute provocato dalla "cattiva" aria, ma pur parlando spesso, nessun amministratore si adopera per monitorare adeguatamente la situazione ed esigere un cambiamento che può partire dall'adozione di diverse misure. Per citarne una, ad esempio, la riduzione delle emissioni degli impianti industriali dovrebbe partire dall'obbligo di adozione in fase autorizzativa o di revisione delle migliori tecniche per il controllo degli inquinanti. (...) Fino ad oggi sono stati adottati solo palliativi. Tra questi un Piano regionale per l'aria (Pria) inadeguato. Per quanto tempo ancora intendiamo sopportare una situazione malata a tal punto da essere stata considerata da molti studi scientifici il veicolo che ha permesso la diffusione del Covid-19? (...) In Gran Bretagna l'Alta Corte di Giustizia inglese ha emesso una sentenza storica stabilendo che una ragazzina tredicenne è morta ufficialmente per inquinamento atmosferico. Quando anche in Italia il diritto alla vita, correlato al diritto alla salute, verrà sancito dai nostri tribunali non vorremmo trovarci nei panni di chi ancora oggi a tutti i livelli ci amministra con molta leggerezza e talvolta incompetenza.

Alda La Rosa

(Ass. Futuro sostenibile in Lomellina)

## Intals all'avanguardia anche nelle strategie di management

L'azienda di Parona utilizza interessanti strumenti di gestione del lavoro nella logica del miglioramento continuo e dell'eccellenza

**I**ntals, l'azienda di Parona leader nel riciclo dell'alluminio e nell'economia circolare, è all'avanguardia anche per le metodologie di management adottate all'interno del proprio stabilimento. Una in particolare, lo Shop Floor Management, si basa sull'idea dell'"insoddisfazione positiva", cioè del miglioramento continuo senza mai accontentarsi dei risultati raggiunti, coinvolgendo in modo strutturato tutto il personale per risolvere alla radice ogni problema che ostacoli il cammino verso l'eccellenza. Uno degli strumenti fondamentali di questa metodologia è la riunione, ma profondamente rivista rispetto a come normalmente la si intende. In effetti la riunione è una prassi diffusissima in qualunque tipo di attività e organizzazione, lavorativa e non, usata - e spesso abusata - tutte le volte che serve un incontro e un confronto fra persone. Dalle riunioni aziendali a quelle condominiali o famigliari, una buona parte della nostra vita la passiamo riuniti con altri, e spesso sono i periodi di massima inefficienza per diversi motivi: obiettivi poco chiari, troppe persone coinvolte, mancanza di una regia e di regole precise, scarsa gestione dei tempi, e così via.

Nell'ambito dello Shop Floor Management invece, si parla innanzitutto di stand up meeting, cioè incontri in cui non ci si siede: sembra una banalità ma il solo fatto di stare in piedi rende tutto più efficiente e veloce. Chiaramente in questo periodo di emergenza sanitaria la maggior parte delle riunioni si svolgono a distanza, ma non viene meno il principio di ottimizzare il tempo passato insieme. E a proposito di tempo, per queste riunioni lo Shop Floor Management prevede una durata di 30 minuti e una regia ben precisa, in cui vengono affrontate le deviazioni dagli standard che si sono verificate nei vari ambiti della sicurezza, dell'ambiente, della qualità, della produzione e del personale. Con la finalità di correggere tutti i problemi che si sono manifestati, queste riunioni sono volutamente "superficiali", nel senso che ogni anomalia viene poi approfondita, se necessario, in un secondo momento. I problemi più semplici sono subito affidati ai singoli reparti, se sono in grado di gestirli e risolverli autonomamente. Se invece servono risorse diverse, verranno organizzati incontri successivi molto mirati coinvolgendo nuove competenze, ma solo quelle strettamente necessarie. In questo modo si evitano quelle riunioni interminabili in cui



si passa la maggior parte del tempo a sentire discutere questioni che non ci riguardano e rispetto alle quali non possiamo dare alcun contributo. Gli approfondimenti delle riunioni successive possono essere fatti semplicemente analizzando dei documenti, oppure facendo sopralluoghi specifici laddove il problema da risolvere lo richieda. La regola di questi incontri è quella cosiddetta di "escalation": se possibile i problemi vengono risolti a livello più operativo di reparto, altrimenti si sale via via di livello gerarchico fino a quello che ha le competenze richieste. Quindi "arriva" ai livelli superiori solo quello che lo richiede, e tutte le risorse aziendali sono coinvolte per gestire situazioni alla portata delle proprie capacità, evitando la demotivazione e l'improduttività che derivano dal dover affrontare questioni vissute come troppo semplici o troppo complesse. Questo sistema di canalizzare la comunicazione e le modalità di affrontare i problemi, stratificando la complessità, ha un effetto benefico in tanti ambiti, ma in particolare sulla motivazione delle persone e sul potenziamento delle loro competenze: non c'è niente di meglio che risolvere un problema per avere una prova tangibile del proprio valore.

Intals ha sempre creduto che ogni azienda è fatta fondamentalmente dalle proprie persone, e ha successo quella che riesce a far crescere le proprie risorse, diventando un luogo dove si impara, si migliora, si trova gratificazione e si aumenta il proprio valore sia professionale che umano. Il principio del miglioramento continuo vale tanto per le aziende quanto per le persone, perché parafasando una delle massime dello Shop Floor Management, "all'interno di ogni lavoratore ce n'è sempre uno migliore". Chi non vorrebbe lavorare in un'azienda così?

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

Edgar Morin, uomo e pensatore straordinario, non ha bisogno di presentazioni. O forse sì. Ma come riassumere la sua "filosofia della complessità", la riflessione su civiltà e cultura, il surrealismo, l'epistemologia, il cinema? Per non parlare della biografia, che ha attraversato la storia del '900, l'impegno nella Resistenza, l'approdo al comunismo e il suo rigetto. *I ricordi mi vengono incontro* (Raffaello Cortina) è un'occasione straordinaria per conoscerlo meglio. Una raccolta di memorie, pensieri, aneddoti di un 99enne che ha vissuto davvero fino in fondo, e ne va fiero. I luoghi e le persone, l'amore e la militanza, le avventure politiche e quelle sessuali, gli incontri con Camus, Sartre, Barthes, Merleau-Ponty... 700 pagine.



## IL DISCO

Suona tutti gli strumenti, compresa la sua voce trasformista. E per realizzare un brano come *All I Need*, che risulta così pop (vecchio pop) e insieme così complesso, ha inciso personalmente più di 600 tracce (record). Si chiama Jacob Collier, e *Djesse vol.3* segna il suo approdo sulla scena del caleidoscopico pop contemporaneo. Se fino a ieri la sua musica era un mix esplosivo di jazz, gospel, folk e massimalismo sinfonico, (esageratamente) pieno di cose, ora si cimenta con le melodie orecchiabili, dentro costruzioni sonore complicate, in cui compaiono anche lo spiritual, il funky e l'r&b, oltre a tanta elettronica. Il risultato è più accessibile al grande pubblico, e infatti piace. Tanti ospiti doc, tanta varietà, un bel po' di follia.



## LA MOSTRA

La chiamano *Raffaello Reloaded*. Una consolazione virtuale offerta agli amanti del bello, in tempi in cui anche l'arte si è trasferita online. Le Scuderie del Quirinale offrono la possibilità di godersi sul web la mostra (definita "dormiente") dedicata a Raffaello 1520-1483, presentata l'anno scorso in piena pandemia (il 5 marzo) e poi riaperta in giugno. Ci sono i quadri, certamente, ma anche video-racconti, approfondimenti, incursioni nel backstage, incontri. Ci sono, soprattutto, le video-passeggiate all'interno delle sale, ma anche dentro alcuni dei capolavori in mostra, 200 opere provenienti da mezzo mondo, tra cui la *Madonna Alba* da Washington, l'*Autoritratto con amico* dal Louvre e la *Madonna della Rosa* dal Prado.



## IL FILM

La Terra è inabitabile. Bisogna trovare un'altra casa nello spazio. Sul pianeta (al Polo Nord) rimane solo George Clooney, scienziato, malato terminale. Completamente solo. O almeno così crede, perché in realtà con lui c'è una bambina, che si era nascosta. E c'è il passato, che lo tormenta... La distopia malinconica di *Midnight Sky* (Netflix) è "d'autore", per i tempi dilatati, la riflessione impegnata, le immagini cesellate (anche troppo) dal Clooney regista. Sulla Terra c'è il *survival movie*. Sull'astronave della possibile rinascita, invece, va in scena la *space opera*. Con sorpresa finale. Anche se tutto risulta platealmente pensoso e vagamente fasullo. Se amate il genere, virate sul potente e sovversivo *High Life* di Claire Denis (Prime). (f.t.)



**MULTISERVICE**  
Geom. Piero Viscardi

**DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE**  
**Impresa edile e di servizi integrati nell'edilizia**







**MULTISERVICE è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale**

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi pagni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il migliore rapporto qualità/prezzo.

**SEDE LEGALE**  
Via F.lli Rosselli, 1  
20086 MOTTA VISCONTI (MI)  
tel. 02 9000 0635

**SEDE OPERATIVA**  
Via Motta Visconti, 50  
27022 CASORATE PRIMO (PV)

**SEDE OPERATIVA SUD**  
Via Rodi, 25  
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: [multiservice@multisvc.it](mailto:multiservice@multisvc.it)  
[www.myristrutturazionecasa.it](http://www.myristrutturazionecasa.it)  
[www.multiservice-mi.it](http://www.multiservice-mi.it)

**PER CHIEDERE UN PREVENTIVO GRATUITO CHIAMACI AL NOSTRO Numero Verde**  
**800 598 614**

